ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno VII Num. 77
Via Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-961 al 40-965

NUOVA

# STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

MERCOLEDI'
31 Marzo - 1 Aprile 1953
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 48-069, 50-390, 53-961. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Annunci commerc. L. 180 - Annunci finanz. e legali L. 300 - Necrol. L. 150 (dir. Sesc adestoni L. 1000) - Echi cron. L. 350 la linea - Echi spett. L. 400 la linea - Pubbl. varie: vedi rubriche - Edit. lunedì: aumento 50% Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 41/5811): Italia anno L. 6200, semestre L. 3250, trimestre L. 1700 - Estero: anno L. 8100, semestre L. 4200, trimestre L. 2150. — Copie arretrate: prezzo doppio.

# A Panmunjon primo incontro per i negoziati di pace

**Il gen. Clark ha accettato l'offerta cinese per la ripresa delle trattative in Corea dopo lo scambio di feriti e malati**

## Conferenza anglo-russa a Berlino

LONDRA, martedì sera.

Dopo mesi di crescente tensione, in cui il dialogo diplomatico fra il mondo occidentale e il mondo comunista è stato quasi completamente interrotto, per la prima volta i rappresentanti delle due parti hanno deciso di incontrarsi per riprendere le trattative, tanto in Europa quanto in Asia, a Panmunjon e a Berlino. Quantunque i negoziati veri e propri non abbiano ancora avuto inizio, e i plenipotenziari dei due «blocchi» discutano per ora su problemi tecnici particolari, la ripresa delle conversazioni e la simultaneità dei negoziati nei due teatri più delicati della «guerra fredda» (il conflitto coreano e la situazione tedesca) sono giudicate incoraggianti e suscettibili di condurre ad una effettiva distensione internazionale.

*Il primo convegno ha avuto luogo sotto la «tenda della pace» a Panmunjon, il piccolo borgo coreano in cui per quasi due anni sono state iniziate, interrotte, riprese e poi ancora sospese le trattative armistiziali. L'incontro ha avuto per protagonisti da una parte gli ufficiali di collegamento americani e sudisti, dall'altra gli ufficiali nordcoreani e cinesi; i delegati per l'armistizio non si sono ancora tutti convegnati, e non si sa neppure quando la conferenza vera e propria avrà inizio. La prima presa di contatto è avvenuta alle ore 14 locali. Alle ore 18,5 il colonnello Carolack ora partito in elicottero da Munsan, latore del messaggio di Clark; poco dopo il suo atterraggio, dal fronte «rosso» è giunto il convoglio di jeeps dei rappresentanti cino-nordisti. All'ora fissata le due delegazioni sono entrate sotto la tenda.*

La seduta è stata brevissima. Il col. Carclock ha presentato le sue credenziali e quindi ha consegnato all'ufficiale anziano avversario la lettera del comandante supremo dell'ONU, in cui Mark Clark fa sapere al Comando comunista di essere disposto a procedere nelle trattative armistiziali, non appena sia stato effettuato lo scambio dei prigionieri malati o feriti. L'ufficiale cinese ha accolto il messaggio ed ha promesso che verrà consegnato a chi di dovere. Subito dopo, la seduta è stata tolta.

*Si prevede che lo scambio dei prigionieri potrà essere effettuato con relativa rapidità, in quanto per la prima volta il Governo cinese ha accettato la tesi del rimpatrio volontario. Infatti il Primo ministro di Pechino ha detto nel suo messaggio di ieri: «I prigionieri che non vorranno fare ritorno in patria, dovranno essere consegnati ad uno Stato neutrale, dopo rimarranno sino a quando il loro futuro sia stato egualmente stabilito». Per la prima volta, dunque, la probabilità della conclusione di un armistizio sembrano realmente buone.*

*I commenti internazionali, e specialmente americani, sono improntati ad un prudente, ma spiccato ottimismo. Il New York Herald Tribune, commentando l'offerta cinese, fa notare che la proposta di Pechino non sembra contenere alcun elemento che faccia temere un ulteriore protrazione dei negoziati d'armistizio. «La proposta di Chu En Lai — dice il giornale — dev'essere presa sul serio e deve trovare una risposta improntata ad un sobrio ottimismo».*

*Dal canto suo, il New York Times così si esprime: «Il passo di Pechino concorda col tono di moderazione senza precedenti dei discorsi di Mosca. Questo fa pensare che i nuovi governanti russi abbiano bisogno di un certo periodo di tempo per consolidare la loro posizione. E' persino possibile che la Cina comunista che, in un primo tempo aveva accolto con favore la proposta di mediazione dell'India, ora, dopo la morte di Stalin o sotto le pressione di un più rigoroso «embargo», decida di assumere un atteggiamento indipendente. Il messaggio comunista contiene delle possibilità di pace che debbono essere sfruttate».*

*La Borsa di New York ha immediatamente reagito alle notizie dall'Oriente. Il volume delle vendite a Wall Street ha raggiunto ieri un massimo senza precedenti negli ultimi due anni: complessivamente sono stati trattati 8 milioni e 740 mila titoli. Tutti i corsi hanno subito delle flessioni.*

*Anche sul fronte si è avuta, dopo la vasta offensiva cinese dell'ultima settimana, una stasi impressionante: dopo i sanguinosi scontri dei giorni scorsi, oggi lungo i 155 chilometri del fronte è regnata una calma quasi completa, interrotta esclusivamente da brevissimi colpi di fuoco.*

*In Europa, mentre l'ambasciatore inglese a Mosca sta per recarsi a Londra forse in vista di una missione mediatrice fra americani e russi, sta per avvenire l'incontro anglo-sovietico di Berlino. Stasera alle 22 il generale Chuikov, comandante delle forze russe in Germania, riceverà nella sua residenza ufficiale il maresciallo della RAF, che il Governo britannico ha delegato a rappresentarlo nella Conferenza per la sicurezza del traffico aereo nel «corridoio» fra la Repubblica federale di Bonn e l'ex-Capitale del Reich.*

Ciu En-Lai, primo ministro e ministro degli Esteri cinese

## Promulgata la legge elettorale

**ROMA, martedì sera.**

**E' stata oggi sciolposta, per la promulgazione, al Presidente della Repubblica la legge recante modifiche al testo unico delle leggi per l'elezione della Camera dei deputati.**

**Il Presidente della Repubblica, sulla base del messaggio che attesta l'avvenuta approvazione da parte del Senato di detta legge, già approvata dalla Camera dei deputati, ha provveduto alla promulgazione.**

E' FINITO L'ATROCE INCUBO DELL'«UOMO DEL PLENILUNIO»

# Catturato all'alba il "mostro,, di Londra

***Il Christie era stato individuato nella notte mentre dormiva in un autofurgone, ma era riuscito a scomparire - Riconosciuto più tardi per strada da un agente di polizia, si è lasciato arrestare senza opporre resistenza - Gli ispettori di Scotland Yard stanno interrogandolo nel commissariato di Putney (a otto chilometri soltanto dalla «casa della morte»)***

Nostro servizio particolare

LONDRA, martedì sera.

L'incubo dell'«uomo del plenilunio» è finito questa mattina all'alba: il Christie è stato riconosciuto per una strada semideserta di Londra da un agente di polizia in servizio di perlustrazione, si è lasciato fermare senza opporre resistenza, ed è stato condotto nel posto di polizia di Putney, ove ora lo interrogano gli ispettori di Scotland Yard convocati di urgenza. Il terrore delle donne londinesi è finito; fra poche ore sarà chiarito, probabilmente, l'enigma dell'orrenda serie di delitti scoperti al n. 10 di Rillington Place.

*Sessantamila agenti della polizia metropolitana e delle polizie provinciali di tutta l'Inghilterra erano mobilitati alla ricerca del mostro in una delle più sensazionali cacce all'uomo, che mai fossero avvenute nel Regno Unito. Anche per porre fine all'ondata di sgomento che prendeva le donne, specie al calar della sera, il capo del Criminal Investigation Department aveva ordinato che la ricerca fosse intensificata per arrivare a qualunque costo, e al più presto, alla cattura del sospetto omicida. Per una settimana la caccia era stata inutile; si è conclusa ora nel modo più semplice.*

*In questi otto giorni erano giunte a Scotland Yard centinaia di segnalazioni, rivelatesi tutte false, e troppo a lungo ritardato, ieri un centinaio di agenti si era precipitato a Liverpool, perchè un'informazione aveva data per certa la presenza del «mostro» nel grande porto dell'Inghilterra settentrionale; i bar, i dormitori pubblici, le banchine, i locali di ogni genere erano stati perlustrati con ogni cura, ma di John Reginald Christie non si era trovata traccia. Nessuno sospettò il Christie aveva dormito in una pensioncina di Londra: essa era stata piantonata, ma il ricercato non vi aveva fatto ritorno. Non era tornato neanche nel dormitorio della King's Cross Road, dove aveva passato un paio di notti all'inizio della scorsa settimana.*

La prima foto di John R. Christie diramata dalla polizia

Il solo elemento abbastanza sicuro, era che il «mostro» non aveva abbandonato Londra. Ogni indizio, ogni segnalazione attendibile confermava che il Christie si aggirava ancora, come una bestia braccata, nelle strade dell'immensa capitale. Con la sua figura insignificante; per quanto il suo ritratto fosse stato diffuso a milioni di copie da tutti i giornali, e fosse stato affisso persino sullo cantonate a cura della polizia, egli riusciva a rendersi praticamente invisibile, potendo compiere persino un gesto di inaudita temerarietà, come quello dell'ultima domenica.

*Infatti una vicina del Christie, la signora Florence Newman, ha dichiarato alla polizia di aver visto il «mostro», nel pomeriggio di domenica, mentre osservava da un angolo della Rillington Place gli agenti che scavavano nel giardino della sua casa! Ella lo aveva riconosciuto distintamente mentre guardava per caso dalla finestra nella strada; quando però ebbe avvertito il marito, e prima che questi riuscisse a far accorrere un agente, il mostro era già scomparso...*

*Con la stessa incredibile abilità nel volatilizzarsi, il Christie era riuscito anche stanotte a «fuggire all'arresto. Verso le 4, un passante aveva visto una figura umana distesa in un autofurgone fermo in un posteggio. Avvicinatosi, aveva riconosciuto, alla luce dei lampioni, i connotati del Christie. Cauto, senza far rumore, si era precipitato alla ricerca del primo policeman; quando però era tornato con l'agente nel posto, il ricercato era sparito. Si notò che il parcheggio in questione non distava più di quattro chilometri dalla casa della morte. L'agente mise in allarme Scotland Yard, e la «volante» giunse nel quartiere con un numero imponente di macchine radiocollegate; la lunga e minuziosa battuta, però, risultò inutile.*

*La ricerca doveva concludersi due ore più tardi soltanto per l'attenzione, e anche la fortuna, di un altro anonimo agente. Il policemen al quale erano state distribuite, come ai suoi colleghi, tutte le fotografie disponibili dei ricercato, compiva la sua solita ronda del mattino — un'ora più tardi sarebbe smontato di servizio — quando un uomo panciuto scorgevalo, dietro, un uomo di tarda età, vestito modestamente, del tutto simile al Christie. Dopo aver dato ancora un'occhiata alla fotografia, il poliziotto si avvicinava all'uomo, e gli chiedeva le sue generalità. Pronto, l'interrogato rispondeva di essere John Reginald Christie.*

*L'agente non lo arrestava, in quanto non esiste contro il presunto «mostro» un mandato di cattura, ma lo invitava a seguirlo al posto di polizia «per informazioni», e il Christie obbediva senza fare obbiezioni, senza opporre alcuna resistenza. Il commissariato, ove ora il sospetto plurionicida viene interrogato, è quello di Putney, e si trova esattamente a otto chilometri da Notting Hill, la zona ove sono stati commessi gli orrendi crimini.*

*Quanti sono i delitti del criminale di Rillington Place? Secondo il comunicato emesso alle ore 12 da Scotland Yard, il signor Christie «era ricercato in connessione con almeno sei omicidi». Però sembra che le donne uccise siano sette, «in quanto la casa umana scoperta sabato nel giardino apparterrebbero non a una, ma a due diverse coniugi».*

g. k.

Uno dei sopraluoghi nella casa del delitto

L'asterisco indica il quartiere di Notting Hill dove sono stati commessi i delitti e il cerchio il sobborgo di Putney ove è stato arrestato l'assassino Christie

# Lungo colloquio al Quirinale tra il Capo dello Stato e De Gasperi

***Il Presidente del Consiglio ha riferito a Einaudi sull'opportunità di indire i comizi per il 7 giugno, sullo scioglimento della Camera e sulla eventualità di procedere anche allo scioglimento del Senato - Le decisioni del Presidente della Repubblica saranno annunciate dopo il Consiglio dei Ministri riconvocato per questa sera***

**ROMA, martedì sera.**

**Il Presidente del Consiglio on. De Gasperi, si è recato stamane al Quirinale per informare il Presidente della Repubblica sui punti di vista emersi nella riunione di ieri del Consiglio dei ministri, in particolare, l'on. De Gasperi ha riferito sull'opportunità di indire i comizi elettorali per il 7 giugno, sullo scioglimento della Camera, sulla eventualità di procedere al contemporaneo scioglimento del Senato e sulla possibilità della convocazione delle Assemblee in seduta comune per l'elezione dei cinque giudici costituzionali di competenza del Parlamento.**

**Il colloquio al Quirinale si è protratto a lungo perchè evidentemente Einaudi, prima di prendere le decisioni di sua competenza, ha voluto informazioni particolareggiate.**

**Le decisioni del Presidente della Repubblica saranno rese di pubblica ragione dopo la nuova riunione del Consiglio dei ministri fissata per questa sera.**

De Gasperi ha ricevuto al Viminale il ministro degli Interni, il ministro Guardasigilli e il sottosegretario on. Andreotti. I colloqui sono in preparazione della riunione del Consiglio dei Ministri.

Nulla si sa naturalmente sulla sorte del Senato, il cui scioglimento anticipato è prerogativa esclusiva del Capo dello Stato, il quale nelle udienze accordate ieri agli esponenti dell'opposizione e allo stesso presidente dell'assemblea on. Ruini, ha avuto modo di farsi una esatta idea della situazione determinata dall'atteggiamento dei gruppi socialcomunisti.

Le estreme tengono infatti, nei riguardi del presidente Ruini, un linguaggio di inaudita violenza. I gruppi socialcomunisti hanno addirittura deciso di porre «in stato di accusa dinanzi alle magistrature competenti il presidente Ruini» per presunti attentati contro la Costituzione e gli organi costituzionali.

Il presidente del gruppo senatoriale socialista, on. Pertini, che è stato uno dei «costituenti» dell'ostruzionismo e che fu rieletto dal Presidente della Repubblica al quale espose il punto di vista del suo partito, lascia intendere che l'estrema sinistra non esiterà ad attaccare direttamente anche Einaudi, che non avrebbe accolto le tesi prospettategli.

**L'impossibilità materiale del funzionamento del Senato, il presunto spostamento di opinione pubblica verso destra e verso sinistra, le accuse che vengono mosse al presidente Ruini, rendono, a parere di due Luigi Sturzo, indispensabile un «salvataggio elettorale. Egli rileva anche che le contemporanee elezioni, con sistemi diversi, della Camera e del Senato, permetterebbero agli elettori di esprimere un giudizio su quella che i comunisti considerano una truffa elettorale.**

**Ostacolo allo scioglimento del Senato, potrebbe essere l'auspicata riforma della Camera Alta; ma quelli che la vogliono, potrebbero farne oggetto di piattaforma elettorale, sicchè, anche su questo punto, l'elettorato avrebbe modo di esprimersi.**

Nonostante l'insuccesso dello sciopero, ufficialmente terminato a mezzanotte, la C.G.I.L. intenderebbe perseguire nella sua politica per tenere in agitazione il Paese.

Questa sera si riunisce il Consiglio romano delle Leghe e si prevede che esso non si limiterà a constatare, come di obbligo, «il successo dello sciopero», ma annuncerà nuove azioni del genere per accompagnare l'azione politica dei parlamentari di sinistra.

# Le Borse oggi

### A TORINO

| | 30 | 31 | | 30 | 31 |
|---|---|---|---|---|---|
| Rem.60 | 63 75 | 63 75 | Mont. | 1725 | 1735 |
| Rem5½ | 86 — | 86 — | Ter. R. | 215 | 215 — |
| » t. c. | 86 10 | 86 10 | Ital.gas | 1145 | 1147 |
| Rem5½ | 80 20 | 80 50 | Ilva | 1414 | 1402 |
| » t. c. | 80 30 | 80 40 | Terni | 226 — | 226 — |
| Rem5% | 95 20 | 95 10 | P.O.M. | 540 — | 542 — |
| » t. c. | 95 30 | 95 20 | Unes | 621 50 | 625 — |
| Rem5% | 91 80 | 91 80 | Bast | 2850 | 2849 |
| » t. c. | 91 70 | 91 90 | Saiag | 2760 | 2740 |
| Rie5½ | 89 60 | 89 25 | Nizzola | 2850 | 2850 |
| » t. c. | 89 70 | 89 50 | Ricordi | 5325 — | 5310 — |
| Rie5% | 92 30 | 91 90 | Fiat | 589 50 | 590 — |
| » t. c. | 92 30 | 92 — | Savigl. | — | — |
| Ben.'59 | 97 05 | 97 075 | Nebiolo | 10 75 | 10 75 |
| » '60 | 97 05 | 97 10 | Inst. | 170 — | 168 — |
| » '61 | 97 15 | 97 10 | Mont. | 910 — | 900 — |
| Pat3% | 68 50 | 68 50 | Fondi. | 470 — | 469 — |
| Rist4½ | 84 75 | 84 50 | Lire | 280 — | 281 — |
| Imi4½ | 98 75 | 98 75 | Anonid. | 170 — | 170 — |
| Imi4½ | 98 50 | 98 50 | Viscosa | 1353 | 1365 |
| Imi5% | 95 40 | 95 10 | Snia bl. | 2280 | 2285 |
| Inf.41½ | 220 — | 220 — | Gir. | 2550 | 2600 |
| Imi5½ | 93 45 | 93 30 | Safag. | 615 — | 615 — |
| Ved4½ | 90 75 | 90 75 | Aeta | 119 — | 126 — |
| »5% 53 | 86 — | 86 25 | Rist. ex | 86 75 | 86 75 |
| »5% 57 | 85 50 | 85 50 | M. ged. | 2090 | 2090 |
| S. Paolo | 91 — | 91 — | Mecc. | 1169 | 1178 |
| » 4% | 95 — | 95 — | Zucch. | 1250 | 1290 |
| » 5,5% | 85 — | 85 — | Unica | 111 — | 111 50 |
| L. Rep. | 91 80 | 91 80 | Cart. it. | 4750 | 4750 |
| Imi 5% | 92 40 | 93 — | Burgo | 6400 | 6420 |
| »XI-55 | 92 90 | 93 50 | Farmit. | 16.000 | 16.000 |
| »XV-57 | 93 — | 93 35 | Piem. P. | 1000 | 1010 |
| Mob5½ | 28 — | 28 — | M. A. I. | 15.700 | 15.700 |
| »7%48 | 28 — | 28 — | Bialz | 91 — | 90 — |
| »7,49 | 28 — | 28 — | Valdar. | 4050 | 4100 |
| Pim5% | 100 — | 100 — | Ver. E. | 1213 | 1220 |
| » 6% | 92 30 | 92 70 | Sade | 1235 | 1245 |
| Pie.5% | 98 — | 98 — | Fornar. | 230 — | 245 — |
| » 6% | 96 55 | 96 50 | Elettr. | 370 — | 370 — |
| Citv7% | 103 50 | 103 — | Ital. | 240 — | 240 — |
| Magn.7 | 98 75 | 98 75 | Perm. | 595 — | 595 — |
| Cisv7½ | 100 75 | 100 75 | Chiari | 335 — | 335 — |
| Vib.7% | 96 50 | 96 50 | Pirelli | 1350 | 1415 |
| Dist7% | 98 — | 98 75 | Safib | 1105 | 1115 |
| Wool.7 | 85 — | 84 50 | Lig. gas | 1391 | 1390 |
| Fruni5 | 84 — | 84 — | Telve | 19.500 | 18.750 |
| Cer7% | 101 30 | 100 50 | Borgos. | 13.975 | 14.050 |
| Rossi5 | 94 90 | 94 90 | Gotor. | 405 — | 380 — |
| Viss5% | 86 25 | 86 40 | Fiat | 198 — | 198 — |
| Cat.6% | 97 — | 97 50 | Lanz. | 3250 | 3250 |
| Alpi 5 | 98 25 | 98 20 | Armst. | 3665 | 3710 |
| Tirso 5 | 93 10 | 93 60 | Ass. P. | 2370 | 2360 |
| Telve 6 | 94 80 | 94 50 | Fiorio | 14 — | 14 — |
| For.75 | 92 50 | 93 — | Bon. It. | 3600 | 3600 |
| Fond.7 | 91 — | 91 — | Sine | 16.100 | 15.600 |
| A. Cen. | 13.110 | 13.350 | Risan. | 3220 | 3275 |
| A. Tore | 9700 | 9700 | Q. ter. R. | 882 — | 866 — |
| Medi. | 6150 | 6150 | Ricordi | 330 — | 324 — |

### A MILANO

**La smentita della voce che ieri si erano fatte correre sulla Terni ha rasserenato l'atmosfera.**

**Fiat e Cellini non il loro contegno equilibrato e sostenuto servono come appoggio a tutta l'impalcatura del listino.**

Massimi con largo vantaggio da ieri e sono ancora migliori nel dopoborsa.

Diritti Sip a pagamento: minimo 23 1/2; massimo e chiusura 24.

*Cambi ufficiali per l'esportazione:* New York 624,90.

**La smentita della voce che ieri si erano fatte correre sulla Terni ha rasserenato l'atmosfera.**

**Fiat e Cellini non il loro contegno equilibrato e sostenuto servono come appoggio a tutta l'impalcatura del listino.**

Resistenti gli elettrici, eccezion fatta per le Caffaro in fase di realizzo. Leggermente migliori i finanziari e gli assicurativi. Sempre sostenuti i saccariferi.

Ecco i prezzi: Generali 12.360; Fibre 2230; Viscosa 1260; Finsider 470,50; Montecatini 1179; Ansaldo 147,50; Centrale 10.280; Fiat 597; Nebiolo 10.37; Edison 2474; Sip 1368; Terni 238; Unes 613; Stet 2843; Romana Zuccheri 1230; Anic 1120; Saffa 1110; Italgas 1147; Rumianca 1130; Burgo 6378; Italcementi 11.080; Pirelli 1420; Pirelli & C. 1200.

## Calma a Genzano dopo gli scontri

### Quaranta feriti fra i dimostranti e quattro fra gli agenti Numerosi fermi

Roma, martedì sera.

Dopo la sciopero generale di ieri, per altro poco avvertito dalla popolazione, e dopo gli incidenti, per fortuna non gravi, verificatisi ieri mattina in periferia e nel tardo pomeriggio per le vie del centro, la calma più assoluta è tornata stamane nella capitale.

Anche a Genzano ove si lamentarono i più gravi tumulti verificatisi nel Lazio è tornata la normalità. Pattuglie di carabinieri prestano comunque servizio per controllare la situazione che ieri mattina apparve drammatica quando nei primi disordini quattromila dimostranti assalirono i trentacinque agenti e carabinieri che normalmente si trovano nella piccola cittadina dei Castelli. Dopo aver risposto con caroselli alla fitta sassaiola che dalle finestre e dalla strada pioveva sulla testa dei tutori dell'ordine e dopo aver fronteggiato per un'ora l'impari lotta, giungevano da Roma i rinforzi, circa 400 uomini e alcune autoblindo. I dimostranti potevano essere così dispersi. Da alcuni facinorosi sono stati sparati dei colpi d'arma da fuoco e lanciata una bomba.

I carabinieri rispondevano sparando in aria raffiche di mitra e gettando candelotti fumogeni e bombe lacrimogene. Tra le forze dell'ordine si sono avuti quattro feriti (un agente è stato ferito con una coltellata diretta al petto ma parata col braccio) mentre tra i comunisti sembra che i feriti siano una quarantina. Molti di essi però hanno preferito non farsi medicare all'ospedale per evitare di fornire le generalità. Tra i numerosi fermati vi sono anche quattro dirigenti di partiti di estrema sinistra. Dalle prime indagini svolte dalla polizia è risultato che una trentina di attivisti recatisi da Roma a Genzano avevano spinto gli scioperanti alla violenza.

Si apprende inoltre che per motivi non ancora precisati, ma forse da mettere in relazione ai recenti atti vandalici commessi dai giovani del M.S.I., la settantina di aderenti al movimento sociale sono stati fermati.

EINSTEIN HA UNIFICATO MACROCOSMO E MICROCOSMO

# In una tabella di equazioni sta il segreto dell'Universo

NEW YORK, martedì sera.

**Una serie di simboli algebrici del tutto indecifrabili per il profano, una tabellina di equazioni estremamente ardue: ecco la «chiave che apre la porta dell'Universo». Da ieri l'ultima scoperta di Albert Einstein, la sua versione ultima della «teoria del campo unificato» è di dominio pubblico, anche se ammesso un uomo su un milione è in grado di leggere quei simboli matematici, interpretarli, capirli e rendersi conto del loro valore scientifico. Però la spiegazione degli specialisti rende chiaro anche agli ignari di alta matematica il valore rivoluzionario della formula del maggior fisico-matematico vivente.**

**Scopo di Einstein è stato quello di unificare, in una sola legge, le leggi la apparente contraddittorie che sembrano reggere l'infinitamente grande (il «macrocosmo»), l'Universo dei corpi stellari) e l'infinitamente piccolo (il «microcosmo», gli elettroni che si muovono all'interno dell'atomo). Mentre in fisica ha riscontrato che i fenomeni del macrocosmo possono essere spiegati solo con la legge della gravitazione di Newton, corretta dalla relatività di Einstein, i fenomeni del microcosmo sembrano essere regolati (secondo la loro «classica») dalle leggi del campo elettromagnetico, spiegabile con la teoria del «quanto» scoperta dal Planck.**

**Einstein si è ritenuto di accettare questa bipartizione, e di ammettere che «vi siano due forme di spazio, retta la prima dalle forze di gravità, l'altra dalle forze elettromagnetiche». Non poteva credere, come egli stesso ha detto, che «Iddio volesse giocare ai dadi con l'Universo». Perciò egli ha cercato di unificare i due campi in un solo sistema di equazioni, e di giungere così alla scoperta della «causa della causa», al segreto più profondo dell'Universo; con l'ultima rielaborazione della sua teoria del «campo unificato», il grande fisico è convinto di essersi riuscito «in sede puramente matematica». Per ora, come già abbiamo detto ieri, non esiste la possibilità di una dimostrazione pratica della sua dottrina.**

**Che importanza ha l'ultima scoperta di Einstein? In campo teorico, un valore immenso, se giunge a svelare il mistero dell'Universo. Ma anche in sede pratica essa può dimostrarsi di incalcolabile portata fra dieci anni o dieci anni: forse tra fermaglio algebrico di Einstein che consentirebbe, dopo un trentennio, la scissione dell'atomo e la costruzione della Bomba A e della Bomba H.**

# CRONACA CITTADINA

DA OGGI IN TUTTA ITALIA DOPO IL SUCCESSO DEL SALONE DI GINEVRA

## Festosa presentazione della «nuova 1100» Fiat

*Una vettura "europea per eccellenza„ e italianamente popolare nella sobrietà del consumo e nella generosa portata - Un vanto delle maestranze della Mirafiori*

La presentazione della «nuova 1100» è stata ieri un avvenimento cittadino. L'incontro dei giornalisti torinesi con la nuova vettura, allo Sporting Club, è stato organizzato dal Servizio Stampa Fiat con la consueta cordialità. Il dott. Gino Pastelli ha improvvisato un fervido ringraziamento ai giornalisti ed ha comunicato che la Fiat offriva una «nuova 1100» all'Associazione della Stampa Subalpina a profitto del suo fondo assistenziale.

Oggi è stata aperta nel Salone Fiat in via Roma la Mostra della «nuova 1100». Una bella mostra, ambientata artisticamente. I pittori Barsotti, Chicco, Paulucci, Politi, Quaglino, Sicbaldi e Stroppa hanno sceneggiato in sette grandi pannelli le tappe della «1100», Gran resse, fin da stamane, nel signorile salone.

*La «nuova 1100» della Fiat ha da oggi il diritto d'introdursi nella buona società. Prima, di qualche settimana, fuoreggiava all'estero: ma l'etichetta ha le sue esigenze, ed una creatura non presentata regolarmente non si sa ammettere nella nostra dinamica società quotidiana... Neppure se si tratta di una neonata, già celebre per il suo canto e perchè decine di migliaia di persone l'hanno ammirata nella sua culla al «Salon» di Ginevra, e perchè tutta la stampa automobilistica del mondo, a buona parte di quella generica, ne ha cantato le doti. Vivissa, un uno per noi.*

*Ieri la Fiat ha proceduto alla presentazione ufficiale, anche da oggi la nuova vettura ha cominciato a vivere anche in patria. Presentazione entusiastica, signorile, compiutissima: doppio un alla stampa piemontese, cortesia e un ovvietismo ricevimento presso la sede dello Sporting Club; poi alla vicendevolmente lusinghiera, preliminare l'esposizione nei locali Fiat di via Roma, in attesa e conoscimento in piazza Castello, in riverenza al Palazzo, e a conclusione, stamane, la visita ufficiale al Salone.*

*Ma la «nuova 1100» è anche un avvenimento cittadino, un motivo di orgoglio per la nostra città, che ha dato i natali a quasi tutte le vetture Fiat, che ha visto nascere e crescere la maggior parte delle sue fortune, che ha dato alla Fiat i suoi migliori tecnici, i suoi più abili operai, i suoi più fedeli collaboratori. Ed è per questo che la «nuova 1100» ha un significato particolare per Torino, che la vede nascere, che la vede presentare, che la vede uscire dalle sue officine, che la vede correre per le sue strade.*

*Un tempo si presentavano agli eletti ed al popolo, in pompa magna, accoppiandoli a suon di musica, i monumenti dei condottieri che avevano conquistato battiti trofei. Oggi si solennizzano una nuova automobile, destinata a conquistare trofei pacifici di simpatia, di utilità, di traffici, sulle strade di tutto il mondo. Evidente simbolo dei tempi cambiati — ma non certo in peggio... Messaggera d'una fratellanza cosmopolita, la nuova vettura è europea per eccellenza. Così la hanno proclamata a Ginevra, dispiegandosene i primi esemplari. Italianamente popolare nella sobrietà del consumo e nella generosa portata; latina nella brillante velocità, nella ripresa, nella stoffa sportiva; teutonica nella precisione e nella longevità dei suoi organi; francese nel gusto della carrozzeria, nella sobrietà della linea, nella modernità interna; inglesizzante e stile inglese nella linea esteriore; silenziosa e paziente come una scandinava; americana nei criteri tecnologici della attrezzatura impiegata per costruirla, che ne hanno sensibilmente ridotti i costi, consentendo una notevole contrazione del prezzo di listino, nonostante il progresso nella qualità e nelle prestazioni, rispetto alla vecchia «1100»: ecco una sintesi della nuova vettura.*

*Questo è il significato della solenne presentazione al pubblico italiano della «nuova 1100»: vettura media universale, cioè militarizi e lussuosa ad un tempo, coi suoi 118 km. orari e gli 8 litri di benzina sui 100 km., e gli 850 kg. di peso e le sue particolarità da grande e della vettura internazionale, racchiuse in una sagoma snella e sbarazzina. Che innova di nuova luce le frise, ormai abusate ma non mai così calzante, di grande da dentro e piccolo da fuori...*

**al. far.**

La «nuova 1100» è apparsa nel salone Fiat di via Roma, dove sette pittori (Politi, Sicbaldi, Barsotti, Chicco, Quaglino, Paulucci, Stroppa) hanno illustrato in altrettanti pannelli le tappe della trasformazione della vettura, dalla «Balilla 2 marce» al nuovo, modernissimo esemplare da oggi presentato in tutta Italia. (foto Moisio)

A mezzogiorno consegnati 75-80 mila moduli di denuncia

## Ultimo giorno per la «Vanoni»

Nell'archivio dell'ufficio imposte i moduli, appena consegnati dai contribuenti, vengono catalogati. (foto Moisio)

### Lunghe "code„ agli uffici di via Roma

*Negli uffici delle Imposte Dirette di via Roma una ventina di impiegati stanno ricevendo dalle prime ore di stamane migliaia di denunce Vanoni. I contribuenti, com'era prevedibile, hanno atteso veramente le ultime ore per la consegna della dichiarazione. I ritardatari sono così costretti a sottoporsi a delle code. In base all'esperienza degli scorsi anni i dirigenti dell'ufficio Imposte hanno però organizzato il servizio di accettazione dei moduli in modo da evitare al massimo le pratiche burocratiche riducendo di conseguenza le inevitabili code.*

*Piccole code stamane si sono verificate anche presso alcune sezioni dei vigili urbani. La «campagna» del comando verso le 10 ha smesso nel cortile degli uffici delle Imposte alcuni quintali di moduli ricevuti dai vigili nei giorni scorsi. Le sezioni oggi rimarranno aperte sino alle 20.*

*Anche la Posta scarica giornalmente migliaia di denunce alla sede di via Roma. Molti contribuenti, per evitare code o il disturbo di consegnare personalmente il modulo, si servono infatti della Posta. L'inoltro, com'è noto, deve essere fatto a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno. La data di consegna valida per gli uffici delle Imposte è quella del timbro postale.*

*Sino a ieri sera complessivamente risultavano consegnate oltre 50 mila denunce. Con quelle versate stamane dai vigili urbani, quelle spedite per Posta e quelle ricevute sino a mezzogiorno in via Roma si calcola che la cifra sia salita a 75-80 mila. Le altre 40 mila (per raggiungere il totale previsto di 120 mila) giungeranno nel pomeriggio o con la posta di domani.*

*In proposito il Ministro delle Finanze ha smentito le voci di una proroga di 24 ore per la presentazione delle denunce. E' confermato che il termine scade alla mezzanotte di oggi.*

SPETTACOLARE INCIDENTE AD UN GROSSO AUTOCARRO

## Rovesciato da un tram in piazza San Giovanni

*Ferito l'autista del camion - Passeggeri del tram n. 9 contusi - La circolazione interrotta sino alle 10 - Il lavoro dei pompieri per raddrizzare l'automezzo*

Uno spettacolare incidente stradale, conclusosi per fortuna senza feriti gravi, è avvenuto questa mattina alle 9 in piazza San Giovanni. Fra l'autocarro furgone targato Novara 23969 di proprietà della ditta Pavesi, di Novara, ed il tram della linea 9, num. 2520. L'autocarro era guidato dall'autista Paolo Borioli, di 43 anni, abitante a Cameri, che aveva a fianco il secondo autista Luigi Bovio, di 23 anni, abitante a Novara in via Stoppezzata 53. Manovratore del tram era Giuseppe Bonelli.

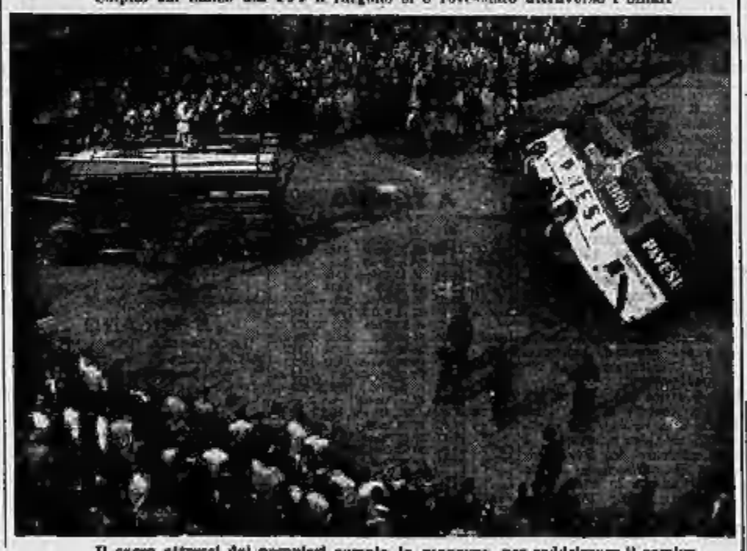
L'autocarro aveva attraversato piazza Castello, e, essendo diretto a Novara, aveva imboccato il sottopassaggio di piazza San Giovanni per raggiungere corso Giulio Cesare e proseguire poi per l'autostrada. All'angolo con via XX Settembre, si trovò di fianco, esattamente sul lato sinistro, la vettura tramviaria della linea 9 che scendeva verso corso Regina Margherita.

Entrambi i veicoli cercarono di frenare, ma non riuscirono a fermarsi. L'urto fu violento: il grosso autocarro fu colto in pieno sulla fiancata e rovesciato sul lato destro. La vettura tramviaria ebbe la maggior parte dei vetri infranti e riportò gravi danni ai carrelli ed alla parte anteriore.

I due autisti poterono uscire con i loro mezzi dall'autocarro. Il Borioli dovette essere portato immediatamente al vicino ospedale Maria Adelaide, essendo in preda a grave choc nervoso. All'ospedale è stato giudicato guaribile in 5 giorni. L'altro autista è rimasto illeso. Alcuni fra i passeggeri sono rimasti contusi o feriti da schegge di vetro, ma non gravemente.

La circolazione stradale è rimasta a lungo interrotta, tanto che il traffico ha dovuto essere deviato per vie laterali. I vigili del fuoco sono intervenuti con autogru per sollevare il camion: solo alle 10 il passaggio è ritornato libero.

Colpito sul fianco dal «9» il furgone si è rovesciato attraverso i binari



Il carro attrezzi dei pompieri compie la manovra per raddrizzare il camion

IL PICCOLO E' ALL'OSPEDALE REGINA MARGHERITA

## Fugge lasciando un bimbo di 7 mesi

*Il gesto della madre snaturata mentre il figlioletto è in pericolo di vita per polmonite*

Dieci giorni fa, si presentava all'ospedale infantile Regina Margherita una donna con un bimbo in braccio. La donna era alta e bruna: il piccolo, di sette mesi, portava evidenti i segni della malattia. La diagnosi dei medici era immediata: bronchite e polmonite. Occorreva l'immediato ricovero. La donna, che si dichiarava mamma del bimbo, esitava a separarsene, poi cedeva alle insistenze dei dottori, ed il piccolo veniva subito ricoverato in un reparto.

Come vuole il regolamento dell'ospedale, venivano prese le generalità della donna: essa affermava di chiamarsi Anna Longo, e proclamava pure la sua abitazione. Il piccolo si chiamava Giuseppe ed era figlio di ignoto.

La Longo tornava il giorno dopo all'ospedale. Nella notte il bimbo era stranamente peggiorato: la crisi era vicina e poteva essergli fatale. Come terrorizzata da questa prospettiva, la donna se ne andava senza neppure visitare la sua creatura che stava lottando contro la morte: e da quel giorno non si è fatta più vedere.

Per fortuna il bimbo ha superato la crisi. Grazie alla sua robusta costituzione ed alle cure prodigategli dai medici dell'ospedale Regina Margherita ora si è rimesso e cerca la mamma che non viene. In attesa che la donna venga a prenderlo, verrà ricoverato all'Istituto di via Saccarelli ed intanto l'abbandono è stato denunziato alla polizia. Dalle prime indagini è risultato che la madre snaturata non si trova più nella nostra città, ma sembra che si sia spostata a Genova.

### Una casa distrutta dal fuoco a Moncalieri

Un incendio, scoppiato verso le 23 di ieri, ha distrutto la casetta di un floricultore di Moncalieri, in strada Castelvecchio 8. Le fiamme si sono sviluppate nel garage dove il floricultore Nando Berlola, teneva un camioncino «Balilla» che è stato reso inservibile.

Il pericolo fu avvertito dalla moglie del Berlola che riuscì a porre in salvo la figlia ed a chiamare il marito. Questi tentava invano, con l'aiuto di alcuni volenterosi, di salvare qualche mobile.

Anche i vigili del fuoco del Lingotto non potevano far altro che circoscrivere l'incendio che già costituiva un pericolo per la casa vicina. Sembra che le fiamme si siano sviluppate per il difettoso impianto elettrico del camioncino ed abbiano trovato facile esca nelle travature di legno del tetto. I danni ammontano a quasi tre milioni non coperti da assicurazione.

### Il ladro galante condannato a 2 anni

Il trentaseienne Giovanni Mario Nebulon andava ad abitare, nel settembre scorso, in casa di una signora di 54 anni, proprietaria di un alloggio nel centro di Cuneo. Dopo circa un mese abbandonò il domicilio senza più farsi vedere. La donna si dimostrò profondamente amareggiata, perchè, tra lei e il suo giovane ospite, era sorta una particolare simpatia. Più profonda quindi rimase la sua delusione quando si accorse che dalla casa erano scomparsi circa due milioni in preziosi. Il Nebulon venne riconosciuto autore dei furti e condannato a 1 anno e 8 mesi di reclusione. Ora la Corte d'Appello (pres. Cottafavi, P. G. Bianco, cane. Scarsi, accogliendo in ricorso del P. M., ha aumentato la pena a 2 anni 8 mesi e 20 giorni di un operaio di Borgo S. Donato, che è riuscito a mantenere l'anonimo, il quale, giocando per sè e per la moglie, ha continuato tutta una serie di ambi e di terni che gli hanno fruttato in complesso un milione e 200 mila lire.

### Si avvelena per amore

**All'ospedale Maria Adelaide è stato ieri sera ricoverato per avvelenamento da chinino il meccanico Giovanni Gornal, di anni 23, abitante in corso Francia 119. Il giovane era stato trovato, verso le 21, avanuto su di una panchina del Valentino. Aveva ingerito un quantitativo di barbiturici a scopo suicida per un dispiacere amoroso.**

### Vincite al lotto per 25 milioni

Con l'estrazione del lotto del 21 giorno si è verificato un evento eccezionale per gli amatori. Dopo lunghissimo tempo — un «cinarda» straordinario, come lo chiamano i cabalisti — sono usciti i tre numeri 16-17-18. Coloro che hanno avuto fiducia e costanza sono stati premiati: così pure quelli che hanno seguito scrupolosamente i loro complicati calcoli giocando i tre numeri senza lasciarsi impressionare dal fatto che essi erano proprio l'uno dopo l'altro.

Così una vera pioggia di biglietti fortunati è andata ad accumularsi in tutti questi giorni sui tavoli dell'Intendenza di Finanza. Bollette per lo più di ambi e terni per importi piuttosto scarsi: comunque il totale delle somme che la Tesoreria dovrà sborsare si aggira nientemeno che sui 25 milioni. Un sola vincita unitaria degna di rilievo: quella di Borgaretto che a Stupinigi, ha centrato la cinquina.

### Un curioso processo per un calendario di dive

La Corte di Appello ha assolto, con formula ampia, Carlo Felice Berta di Gustavo di anni 31 amministratore della ditta Saise, difeso dall'avv. Simonetti. Egli era accusato di aver diffuso pubblicazioni contrarie al pudore, introducendo in Italia un calendario americano raffigurante attrici in costumi succinti. Il calendario incriminato, prodotto in milanese, è stato riconosciuto non oltraggioso

### Assolto da peculato

Il Tribunale militare ha assolto Fernando Di Paolo, accusato di peculato con altre dodici persone che dovranno rispondere dello stesso reato. L'imputato, in precedenza, era stato condannato a 10 mesi e 20 giorni di reclusione. Su ricorso dei difensori avv. Obert e Ferrari, il Tribunale Supremo di Roma aveva annullato la sentenza ordinando un nuovo dibattito.

### Quindici arrestati

Quindici persone sono state denunciate in stato di arresto per affissione di manifesti non autorizzati. I provvedimenti sono stati presi da vari Commissariati di zona. L'ufficio politico della Questura comunica inoltre che tutti i fermati, un migliaio circa, per le manifestazioni di ieri in diverse parti della città, sono stati a mano a mano rilasciati

### Scontro a Grugliasco

Ieri verso le 14, il dott. Basilio De Camillis, su corso Francia, all'altezza della frazione Regina Margherita, mentre, giunto a sinistra con la sua automobile, sul viale di Grugliasco, veniva violentemente investito da un camion che correva nella stessa direzione.

Questo episodio è uno dei tanti che si verificano in questo tratto. Un gruppo di lettori chiede che le autorità impiantino un semaforo a tre fasi

### Pro Cultura

TACCUINO. — Questa sera, alle 21,30, al Conservatorio, concerto del Quartetto Italiano. In programma musiche di Mozart, Schumann e Debussy. Biglietti per i non soci in vendita a fare loro all'ingresso.

### Echi di cronaca

RENLITX, S. Teresa 5, accetta nuovamente iscrizioni corsi diurni serali diverse lingue, lezioni private. Traduzioni. Telefon. 650-970.

### Una donna annega in 20 centimetri d'acqua

Rotola nel canale, colpita da un attacco epilettico mentre lava

Nicolama da Orbassano:

Una donna di 30 anni è morta ieri pomeriggio annegando miseramente in pochi centimetri di acqua in un canale irriguo di Borgaretto.

La sventurata, che si chiama Maria Caletti ed abita a Stupinigi, la scorsa settimana era stata ricoverata dalla sorella Anna, sposata a Borgaretto con il macellaio Virgilio Alabano, che secondo colla da dolori alle gambe aveva bisogno di aiuto in casa. La Caletti ieri pomeriggio decideva di fare il bucato della biancheria della sorella. Mossi i capi da lavare in un cesto di vimini si recava — erano circa le 15 — verso l'unico canale di Borgaretto che in questi giorni abbia acqua. Il corso d'acqua dista dall'abitato circa un chilometro e scorre in mezzo ai prati.

Quello che è accaduto dalle 15 alle 15,30, ora in cui la sventurata venne rinvenuta cadavere annegata in non più di 20 cent. d'acqua del canale, poco distante dal cesto dei panni, non è dato sapere in quanto la Caletti si trovava sola. I Carabinieri di Beinasco tuttavia hanno creduto di poter ricostruire la scena in base ad elementi accertati interrogando le persone che conoscevano la sventurata.

La donna da tempo soffre di attacchi epilettici: probabilmente, dopo aver lavato i panni — questi erano stati da lei disposti in ordine nel cesto — venne colta da una crisi. Difficilmente in preda all'attacco era ritorata nel canale. Qui era deceduta annegata. Solo due ore dopo un contadino passando casualmente nei pressi del canale si accorgeva della sciagura. Purtroppo non v'era più nulla da fare. Oggi pomeriggio avranno luogo i funerali della poveretta che era molto conosciuta sia a Borgaretto che a Stupinigi.

### B. l'ettino meteorologico

TEMPERATURA. — Massima 10,9; minima 5,3; media 10,5. Alle ore 8 di stamane 8,0; umidità 85%; pressione 738,5. - PREVISIONI: Nuvolosità irregolare. Visibilità buona. Venti deboli. Temperatura in diminuzione.

### PASSATEMPI

CRUCIVERBO

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

Le sillabe seguenti, riportate nelle caselle vuote, daranno, con le altre già scritte, una frase di P. Manaresi.

che - co - dec - dis - fem - le - me sue - mol - ne - no - so - stir trir - u

*Soluzione del gioco precedente:* Orizz.: 1. Sabato; 2. Am; 3. Navata; 4. Esalte; 5. Ti; 6. Armni. Vert.: 1. Semra; 2. As; 3. Lavali; 4. Amalia; 5. Ti; 6. Orsoli.

### SPETTACOLI

Teatro Carignano. — Stasera, domani e giovedì, alle ore 21,30, ultime tre recite del «Teatro dei Gobbi» con il «Secondo Carnet de Notte» con Franca Valeri, Alberto Bonucci, Vittorio Caprioli. Da sabato 4 aprile rappresentazioni di Ruggero Ruggeri, Prima recita con «L'Artiglio», commedia in 4 atti di H. Bernstein. Biglietti presso il Salone de «La Stampa» in via Roma.

Cine Club Universitario. — Stasera alle 21,15 e domani alle 17,45 e 21,15 prima proiezione del ciclo «Cinema e letteratura» con «Lungo viaggio di ritorno», di Ford, presentato da Gigi Cane Carasi. Il ciclo comprende «Madame Bovary» di Renoir; «Assunta Spina» di Serena, «Raskolnikov» di Wiene e «L'infanzia di Massimo» di Donskoi.


INDIRIZZI

Signore! Non lasciate distruggere dalle tarme i vostri indumenti di lana. Provvedetevi subito dei SACCHI custodia MAFLEXA in plastica indistruttibile in tutte le misure e modelli presso G. POST-LINOLEUM Via Garibaldi, 22 - Telefono 51-114 Via Milano, 11 - Telefono 51-306

MOBILI «LA NOSTRA CASA» già Fabbrica Mobili di Canti MOBILI SALOTTI. Qualunque stile PAGAMENTI COMODI Via Barbaroux 12 (interno), tel. 521-147

Parker presso Casa della penna F. Carlo Felice, n. 46 (Porta Nuova) AURORA

MOBILI Prima di fare i Vostri acquisti visitate l'UNVRAL, via Garibaldi 26 E' VOSTRO INTERESSE!

SOUTERISTI! protegetevi dalla pioggia con speciali MANTELLINE Il più vasto assortimento G. POST-LINOLEUM Via Garibaldi, 22 - Telef. 51-114 Via Milano, 11 - Telef. 51-306

MOBILI ARTIGIANI Corso Vittorio Emanuele 15 FACILITAZIONI

GRAMAGLIA FOTOGRAFO D'ARTE (PERITO ESPERTO) Il Ritrattista che s'impone Piazza Castello, 9 ang. via Po Telefono 50-052

MOBILI dal 1880 I MIGLIORI da TREVES Via Monte Pietà 23, tel. 44-456

MOBILI GAMBINO CORSO G. CESARE, 77 Telefono 21-971 FACILITAZIONI

MOBILI GIOVANONE Corso Francia 8

La Pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare Vi assicura ricche messe di affari. Per aumentare le Vostre vendite, fate la pubblicità dei Vostri Servizi e dei Vostri prodotti sulla grande stampa internazionale.

Società per la Pubblicità in Italia S.P.I., via S. Tecla 7, tel. 50-990, 53-861, 42-039 - TORINO

IL FRUTTO DALLE SORPRENDENTI VIRTU' TERAPEUTICHE

# Una mela al giorno tiene lontano il medico

Roma, marzo.

Siamo i più grandi produttori di mele, specie in Romagna. Ma purtroppo il consumo della mela tende a diminuire in modo impressionante, ed è peccato perchè la mela è una delle frutta che merita i più alti elogi. E' vero che secondo taluni tessere l'elogio della mela sarebbe un atto sacrilego perchè è la sola frutta che possiede, sì, un remoto mistico nobile passato leggendario, ma è un mito ed una leggenda che puzza di peccato: perchè fu la mela il pomo della discordia fra le Dee dell'Olimpo silenico e fu la mela la pietra dello scandalo nel Paradiso terrestre. Nostra madre Eva, da quella squisita e nobil donna che era, assaporò prima deliziosamente tutta la miglior parte del frutto proibito e poi ne offrì graziosamente al povero marito il resto, il torso, che gli restò in gola costituendo quella orribile escrescenza anatomica, che si chiama «il pomo di Adamo».

Nonostante ciò la mela rimane il frutto per eccellenza perchè è nello stesso tempo: godimento, alimento, medicamento.

Dà godimento di triplice natura: visivo, tattile, gustativo. Dà godimento visivo perchè la sua pelle è sempre una veste colorata da un gioco raffinato di colori a tonalità diverse ma in armonico rapporto. Ora la veste è scura, severa, perchè tessuta da un rosso concentrato che assorbe quasi tutti i raggi della luce; ora è allegra e ridente, perchè fu il giallo che si incaricò di colorarla, ora è gentile e romantica, perchè fu dipinta da un verde impallidito che ricorda un cielo estivo dopo che il sole è tramontato all'orizzonte; ora presenta le cromie orientali, perchè è dominata dall'arabesco in cui son presenti tutti i colori della tavolozza vegetale. Dà godimento tattile per la sua pelle liscia senza pori e senza peli e per la sua forma sferica, che invita la mano a carezzarla con diletto ed a premerla perchè spilla sulle gote per poterne meglio gustare la freschezza.

Dà godimento gustativo per la sua carne soda e forte; per il suo sapore delicatamente acidulo e discretamente zuccherino e soprattutto per il suo profumo. Odore veramente tipico e squisito, formato non da uno o due aromi, ma da una varietà di aromi diversi: eteri amilici, acido acetico, acido caprolico, un pizzico di eliere capriliico, una buona dose di geranio, nonchè una proporzione considerevole di acetilsalicida.

Ma la mela dà anche alimento con gli zuccheri, le vitamine, i sali, l'acqua che possiede. Il suo succo contiene il 10 % di zuccheri, di cui il 6 % zuccheri semplici che si trovano sotto forma di glicosio e di fruttosio, alcchè lo sforzo digestivo necessario per permettere all'organismo di utilizzare i glicidi della mela è insignificante e forse anche nullo. Perciò la mela, e meglio il succo della mela, è un alimento energetico che favorisce il lavoro muscolare. La mela contiene inoltre una ricchezza di vitamina C antiscorbutica, che ha tanta influenza sullo stato generale di nutrizione e sulle mucose dell'apparato digerente. Contiene un'alta dose di vitamina E ed assicurina la quale, oltre ad essere utile al funzionamento del sistema nervoso, permette la completa utilizzazione degli zuccheri contenuti nella mela. In base a ciò il succo della mela, come del resto il succo di altra frutta succulente, in America ed in Svizzera ha conquistato non solo il diritto di cittadinanza come bevanda da tavola, ma ha conquistato anche il diritto di cittadinanza come bevanda da lavoro. Ed è di grande valore sociale questo tentativo di sostituire le bevande alcoliche con bevande analcooliche, come i succhi di frutta e specialmente come il succo di mela e quello di uva, in quanto torna a favore della salute umana e del rendimento del lavoro.

Il valore alimentario della mela, oltre ad essere dovuto alla quantità degli zuccheri ed alla ricchezza delle vitamine idrosolubili che contiene, è dovuto anche all'acqua, in omaggio alla quale la mela è il frutto preferito per estinguere l'arsura. L'acqua della mela è un'acqua ch'è stata rielaborata dalla vita nell'intimità dei protoplasmi cellulari; una acqua che si mangia e non si beve.

Ma la mela è anche un medicamento: anzi è il frutto per eccellenza terapeutico. Aiuta la digestione, provocando un'abbondante secrezione salivare. Ben masticata, combatte l'asrofagia e la stitichezza per la grande quantità di pectina che possiede; e per il tannino ed i sali potassici che contiene si oppone alla formazione dell'acido urico. Anche la sua buccia è di alto valore terapeutico, emendini dimostrò utile nella gotta, nel reumatismo cronico, nell'herpes, nella litiasi. Quinta scorza, secata e ridotta in polvere, nella dose di un cucchiaio da zuppa in una grande tazza di acqua bollente fornisce una bevanda dotata di virtù diuretiche ed uroliche molto pronunciate. Non per nulla la medicina popolare inglese ripete da più secoli che «una mela al giorno tiene il medico lontano».

La mela sono rinfrescanti e lassative. Usando il loro decotto nell'acqua, si ha una bevanda gradevole, gustosa, utile alle malattie acute ed infiammatorie: calma il calore della febbre e la sete. Diminuisce l'irritazione ed agisce benefica mente sul fegato, sui reni, sulla vescica, favorendo le loro funzioni.

Le mele sono anche pettorali, calmando la tosse e facilitando l'espettorazione. Contengono il più alto tasso di «pectina», sostanza colloidale che ha una azione spettacolare sulla peristalsi intestinale costituendo una soluzione iperionica. Il succo di mela possiede anche un'azione protettrice sui vasi sanguigni, di cui diminuisce la fragilità per aumentando l'energia cardiaca; ed è chiamato in causa anche per combattere la carie dei denti determinata dall'azione fermentativa degli zuccheri che sviluppa acido lattico ed acido piruvico. Ora non tutti gli zuccheri posseggono la medesima capacità nociva. I meno nocivi sono quelli contenuti nella mela, mentre i più dannosi sarebbero quelli del fico. Tra questi due estremi abbiamo poi un ordine di crescente dannosità dentaria: pere, uva, banane, pesche, datteri.

La mela è infine sorgente di salute per la dose dell'acido malico, che contiene e che, bruciando nell'organismo, libera le basi. Ora l'equilibrio acido-basico ha una funzione estremamente importante e la mela, e meglio il succo di mela, vanta e fa la guardia a questo equilibrio, evitando tanto l'acidosi quanto l'alcalosi, stati entrambi pericolosi. Il bambino è alcalosico ed il vecchio è acidosico perchè nella vecchiaia esiste un'acidità non solo del carattere ma anche e soprattutto una acidità dei succhi e dei tessuti. Oltre i quarant'anni questo stato acidosico comincia ad offendere l'organismo ed a farlo invecchiare. E' quindi necessario combattere un tale nemico, neutralizzarlo magari per mezzo della frutta, e la mela di pronta a meraviglia.

***

La regina Elisabetta, seguita dal marito duca di Edimburgo, esce dall'Abbazia di Westminster dopo aver visitato ancora una volta la salma della nonna, regina Mary, che stamane è stata fatta partire per Windsor

IN ATTESA DELL'INCORONAZIONE DI ELISABETTA II

# Reginette prigioniere

**Dalla dinastia dei Tudor a quella degli Stuart - Enigmi, crudeltà, odore di mare e di sangue nello sfondo dell'Inghilterra del Rinascimento - Dalla patetica e commovente vicenda della povera piccola Jane Grey a quella di Elisabetta I**

«*La prossima incoronazione della regina d'Inghilterra — scrive nella prefazione del suo libro* Elisabeth I regina d'Angleterre *Jacques Chastenet — conduce naturalmente a evocare il ricordo di due grandi Sovrane che nel passato ressero celebre quello stesso trono, Vittoria ed Elisabetta I*». *Di quest'ultima, interessante ed sommo tanto come donna che come regina, il Chastenet studia la fisonomia, una delle più complesse che si possano immaginare, cerca di risolvere gli enigmi, sequendoli in tutte le sue vicissitudini contraddittorie, debolezze gnati voltafaccia passioni crudeltà, analizza soprattutto il suo dono di uomo di Stato, il suo genio politico e diplomatico, nello sfondo dell'Inghilterra del Rinascimento, col suo odore di mare e il suo odore di sangue, i suoi posti, i suoi avventurieri, i suoi contadini appassionati di musica, i suoi artigiani capaci di applaudire con pantomima e insieme una tragedia di Shakespeare, le sue lande selvagge, le sue architetture raffinate, la sua brutalità e il suo patriottismo, fino al crepuscolo del regno, quando con lei la dinastia dei Tudor si spegne e comincia quella degli Stuart, Margaret Lenin nel suo* Elisabeth captive princess (Canto and Windus, Londra) *traccia invece solo il ritratto di Elisabetta adolescente nel tempo della sua vita in fiore, dall'estate del 1553, quando, morto il re quindicenne Edoardo VI, viene proclamata regina Lady Jane Grey fino a quando Maria Tudor, detta Maria la Sanguinaria, legittima erede del trono, messo in prigione e fatta decapitare l'usurpatrice Jane, libera la sorellastra non essendo riuscita a trovarin colpevole e si rassegna a vederla principessa ereditaria.*

## Paura del trono

*Delle due reginette prigioniere, la più patetica, la più commovente è certo la povera piccola Jane Grey, figlia della duchessa di Somerset, una furia, e di Enrico Grey, più tardi duca di Suffolk, un odioso personaggio. La sua fanciullezza non era certo stata felice. Mentre padre e madre non facevano che divertirsi nel loro magnifico maniero, lei, solitaria nelle sue stanze, non faceva che studiare. A un maestro stupito di vederla leggere Platone nel testo greco con la stessa soddisfazione e diletto con cui un uomo avrebbe letto le novelle del Boccaccio, e che le diceva: — Ma com'è possibile che così giovane a cotanto si divertiate a leggere Platone? — lei aveva risposto (in tono [illegible] e deciso:*

*— Vi dirò la verità. La ragione è che i miei genitori sono così duri, così severi che, se parli o taccia, mi segga o mi alzi, cammini, mangi, beva, sia gaia o triste, scota, balli o altro, essi vogliono da me tutta la perfezione che Dio ha messo sulla terra. E poichè perfetta non sono mi trovo sempre sgridata, umiliata, strapazzata, senza contare i pizzicotti, gli spintoni, gli schiaffi più crudeli, tanto che in loro compagnia mi credo proprio sia all'inferno. All'infuori dei libri tutto è per me sorgente di afflizione e di paura.*

*Come la povera piccola avrebbe potuto opporsi alla terribile volontà dei suoi parenti? E non aveva sposato un figlio di John Dudley, duca di Northumberland, particolare avventuriero che aveva carpito alla quasi ottuagenaria Eduardo VI il Parlamento obbedisce a costui e vota il nuovo ordine di successione che esclude Maria e insieme Elisabetta, ritenendole entrambe figlie di matrimoni illegittimi. Quando Edoardo agonizza, in un momento d'incoscienza, gli si attribuisce la designazione. L'erede sarà la nuora di Northumberland, la moglie di suo figlio Guildford, non ancora diciottenne, con un volto tondo e rosa che esprime il persone ingenuo disposto a non essere apprezzato dalla sua troppo istruita sedicenne moglietta. E così tenuta nascosta per tre giorni in morte di Edoardo, il 6 luglio 1553, raccolti alcuni amici, Dudley si presenta alla nuora salutandola regina d'Inghilterra. Lei se ne stava tranquilla come una topolina, seduta, le braccia soggiogate incrociate su manicotti di velluto, i capelli stretti, invisibili, chiusi in un gran fazzoletto bianco, un mazzolino di gelsomini e di vaniglia in mano. Apprendendo la guardava tutti quei volti che conosceva, quegli esseri terribili di cui si sapeva la preda e balbettava: — Non voglio [illegible] regina, non voglio...*

*Sua madre l'aggiuriava facendo come un serpente, il marito, quello schifoso marito, il padre brutale, i tutori le davano addosso ma il più terribile era il suocero, quel Dudley dall'apparenza dolcissima... — Dovete esser regina — le diceva — Noi siamo protestanti. Non volete mica che una cattolica, una papista occupi il trono d'Inghilterra? La guerra scoppierebbe subito. Per l'amore della pace dovete sacrificarvi. Voi, così colta, questo cosa le dovete capire.*

*Ed eccola regina. Per dieci giorni. Poi la legittima erede Maria la papista, la figlia di Enrico VIII e di Caterina d'Aragona, si mette in moto e i suoi seguaci le vanno dietro, proclamandola regina e urlando contro gli usurpatori.*

*E ben presto venne l'ultimo giorno che la povera piccola Jane doveva passare sulla terra. Prigioniera nella Torre, la famosa prigione di Londra, sapeva che non aveva più nulla da sperare e che la tomba era già pronta per lei nel cortile della Torre. Una dolorosa rivolta era in lei, faceva scoppiare il suo cuore.*

*— Non è giusto!*

*Questo era stato il grido continuo della sua vita, fin dalla sua infanzia quando si vedeva maltrattata dai genitori senza pietà. Non era giusto nemmeno adesso dover morire così, per una colpa che alla non avrebbe mai voluto commettere, per un intrigo a cui l'avevano costretta i suoi. Ma era anche inutile recriminare. Bisognava rassegnarsi a morire il meglio che si poteva. Ella non scrisse a sua madre. A suo padre, che davvero morì poco dopo di lei, scrisse due righe sole: «Che il Signore riconforti Vostra Grazia. Noi abbiamo guadagnato la vita immortale». Al suo giovane sposo che doveva essere decapitato l'indomani, pochi minuti prima di lei, scrisse che preferiva non vederlo più quaggiù, preferendo di ritrovarlo poi in Cielo.*

## Nella Torre di Londra

*Scrisse e scrisse a una sorella, al governatore della Torre, indicando i suoi fascisti l'uno si trattasse che di libri) e dando in quegli ultimi momenti tutta quanta poteva dare di se stessa al mondo che l'aveva così poco conosciuta, come una ignara piantella crescinta nell'ombra e che si tende avidamente verso il sole... Si faceva buio. Le ancelle portarono le candele e chiusero gli scuri, singhiozzando. — Lasciatemi sola — lei disse con dolcezza. E quando fu di nuovo sola prese il libro per accompagnare il salmo [illegible] e intanto grosse, pesanti amare lacrime sgorgavano dai suoi occhi indoloriti che non potevano più restare aperti. E quantunque sapesse di non aver più bisogno di dormire lei che aspettava l'eterno sonno, lasciò cadere la testa sulla tavola e come una bimba si addormentò piangendo...*

*La notizia della decapitazione di Jane, Elisabetta l'ebbe mentre saliva nella lettiga per recarsi a Londra, secondo l'ordine della regina Maria Tudor sua sorellastra. «Questa mattina alle otto, Lady Jane è stata decapitata dentro la Torre e il suo corpo ci giace ancora». Elisabetta era malata, ma i massaggeri della Regina l'avevano obbligata ad alzarsi e a vestirsi. Va e va, facendo soste nei castelli principeschi lungo il cammino, cinque giorni furono necessari per arrivare a Londra. La gente diceva che la poverètta andava in prigione e la guardava con pietà e simpatia, pensando che la sorella regina era ben crudele nell'obbligare una malata a viaggiare così nel cuor dell'inverno. A Londra, al palazzo reale non la Regina ricevette Elisabetta, ma i membri del Consiglio della Corona che istruirono il processo contro gli istigatori della ribellioni recenti. Elisabetta fu interrogata implacabilmente, la si voleva complice a tutti i costi, ma lei si difendeva bene. Nonostante ciò fu mandata prigioniera alla Torre senza che la Regina si degnasse di riceverla.*

*Fu una barca per la via del fiume Elisabetta giunse alla Torre. Per poco la barca non fu rovesciata dalla corrente passando sotto il un ponte. Pioveva, faceva freddo, un tempo orribile. Alla fine la barca fu ancorata alla Porta del Traditore. Ella ricordò che diciassette anni prima, in una radiosa mattina di maggio, Anna Bolena, sua madre, una donna giovane e bella, era qui sbarcata per andare a sposare il re. «Oh signore — ella disse — entra una prigioniera che è il suddito più leale e innocente di tutti quelli che mai entrarono qui e lo giuro davanti a Te, a Dio che mi ascolti, io non ho altro amico, altro appoggio che in Te».*

*Poi salì nel sinistro appartamento che era stato quello di sua madre. Ogni giorno si chiudeva — Uscirò mai di qui? — Nonostante il terrore la sua mente rimaneva lucida, lesta, pronta a difendersi, astuta e armata... Dopo tre mesi, prima di quanto immaginasse, uscì di prigione e fu collata nel castello di Woodstock di dove un giorno fu mandata a chiamare perchè venisse a Londra a passare il Natale. Era il 1554. Feste stupende a Corte per gli sposi: la regina Maria Tudor e il re di Spagna Filippo. Tra gli invitati c'è il Duca di Savoia, Emanuele Filiberto, il vincitore di San Quintino. Perchè Elisabetta non la sposerebbe? La sorella regina invitata caldamente. Sposi, sposi il Duca di Savoia e se ne vada a regnare in Piemonte. Ma Elisabetta sorridendo dice di no. Ella sa che su di lui trono l'aspetta e già nessa come considerati il discorso alla Camera dei Comuni: «La Regina si è solennemente spenta al suo regno, badierà per il suo nome e per la sua gloria all'ora della morte che sia scritto sulla sua tomba: "Qui riposa Elisabetta che regnò vergine e morì vergine"».*

**Carola Prosperi**

# La «Regina-Nonna» tumulata a Windsor

**Imponente parata di sovrani, di ex sovrani e di principi ai funerali di Mary**

Londra, martedì sera.

Questa mattina alle 4 sono state chiuse al pubblico le porte della Westminster Hall, dopo 36 ore di ininterrotto pellegrinaggio davanti alla salma della regina Mary, e si è cominciato a preparare la traslazione della bara a Windsor, dove la vecchia sovrana è stata inumata verso mezzogiorno.

Mentre domenica un solenne corteo militare aveva accompagnato la salma dal Palazzo di San Giacomo alla Westminster Hall, oggi la traslazione dall'Abbazia alla sua sede definit.. è avvenuta con la massima semplicità.

Alle 8 di stamane, poche persone erano presenti allorchè il feretro, avvolto nello stendardo personale della Regina, oro e scarlatto, è stato trasportato dai granatieri della guardia dall'interno della Hall fino al carro funebre, che attendeva all'esterno dell'Abbazia. Il carro è quindi partito per Windsor, mentre solo poche centinaia di persone assistevano in silenzio alla scena.

Circa 50 minuti più tardi, l'autofurgone attraversava i cancelli di [illegible] delle sei entrate al castello di Windsor, la Porta di Nelson. Il veicolo funebre era scortato da agenti motociclisti della polizia, seguiti da un torpedone rosso su cui avevano preso posto i granatieri della Guardia; questi hanno poi trasportato a spalla le spoglie mortali della bara nella cappella di San Giorgio, all'interno del Castello.

Solo qualche giornalista e tre agenti di polizia hanno assistito all'arrivo del convoglio funebre. Subito dopo l'arrivo di questo, i cancelli di ingresso sono stati chiusi: il pubblico era escluso dalla cerimonia, indetta per le 11 (ora di Greenwich).

Alle 11 nella cappella del Castello erano raccolti i grandi personaggi della Corte e del governo e gli invitati. Negli appositi banchi hanno preso posto Elisabetta II, sua madre, la principessa Margaret, i quattro duchi reali, i personaggi di Corte, il Governo e il corpo diplomatico, oltre un gruppo imponente di sovrani e di ex-sovrani.

E' un'eccezionale parata di principi del sangue, quella di oggi a Windsor: ci sono i sovrani del Belgio e dell'Olanda, la regina Federica di Grecia, i principi ereditari delle tre monarchie scandinave; ci sono poi gli ex-sovrani d'Italia, di Romania e di Jugoslavia, il figlio del re di Giordania, ecc. La presenza di questi principi che usci dalle bianche spume del mare con l'abbondante capigliatura dorata che le fluiva sulle spalle e sul seno.

«Il biondo — dicono gli esperti — sarà il colore che dominerà nei prossimi dieci anni. Così come per quasi un decennio prevalse il platino della indimenticabile Jean Harlow!».

Perchè in tutta la faccenda c'è lo zampino del divismo internazionale. Aveva cominciato Rita Hayworth con una via di mezzo, seguita ora l'atomica numero due, cioè Marylin Monroe che, dopo aver soppiantato la fama della Hayworth ed averne degnamente occupato il posto, contando oltre che sulla sua inquietante bellezza anche sulla sua bravura di attrice, ha sferrato una violenta campagna pubblicitaria per valorizzare i capelli lucenti come l'oro.

Non [illegible] dire che registi e produttori si sono lasciati prendere la mano dalla scenografia autoria ed hanno addirittura dedicato un film all'argomento del giorno, scegliendo come attrici la Russell (bruna) e la Monroe, biondissima. Il film che è la lavorazione s'intitola *I signori preferiscono le bionde*.

Tramonta l'offensiva del sopra che dominò il pubblico per parecchi anni ed ha ormai stancato anche il nostro pubblico, relegato in biblioteca, tra le [illegible] d'un tempo beato, le gambe di Marlene, l'Angelo Azzurro, la cellulalde ricorre ora a nuove scoperte e non avendo più nulla da scoprire nel corpo femminile, ripiega sul colore dei capelli.

I tecnici di Hollywood non sono scontenti di queste offensive, dato che ormai il technicolor sta sostituendosi poco a poco al bianco e nero. La nuova leva del cinema a colori devono possedere doti fisionomiche e colore dei capelli che s'intoni alle tinte spesso violente degli esterni, specie nei film di avventure. Ebbene i tecnici sono persuasi che una protagonista con i capelli neri o castani non risponde alle esigenze del technicolor. Solo il blonda marino, con lievi o forti sfumature [illegible], dà al volto delle attrici riprese in technicolor una grazia superiore a quella che esse naturalmente posseggono.

Il nero è triste. Buono per film d'ambiente, per commedie allegre, per lavori romantici. Il biondo, ed il rosso in modo particolare, sono, invece, adatti per i western, ed in genere per film girati prevalentemente all'esterno su sfondi di cieli, praterie, oceani. Una bella testolina bionda tocca il cuore dello spettatore e lo lascia invece indifferente una capigliatura corvina.

Dunque, assistiamo all'epidemia del biondo in tutte le tinte. Perchè non dovete credere che ci si accontenti del colore più o meno identico a quello naturale. Tutt'altro. Anzi sembra che le bionde autentiche, ed son poche, debbano sottoporsi a speciali trattamenti per far meglio risaltare sullo schermo le pagliuzzette dorate dal loro lievissimi fili.

Eppure, se diamo uno sguardo indietro alle dive che piacquare, ma nel muto che nel parlato, dobbiamo riconoscere che esse sono state quasi tutte brune o castane. Quelle di oggi, poi, sono tra le più brave e si chiamano Ava Gardner, Elisabetta Taylor, insieme alla nostrana Silvana Mangano, Gina Lollobrigida, Pier Angeli, Lucia Bosè e via dicendo.

Resisteranno alla nuova tirannia? Sembra di no. Ecco osservano le reazioni del pubblico e si devono essere accorte che la «dumb-blonde» Judy Holliday di «Nata ieri», la cara ochetta bionda ha avuto un successo indimenticabile; che la bionda Ginger Rogers, nonostante i suoi ...anta anni trionfa a Hollywood e sui cuori dei venticinquenne Jacques Bergerac, che Betty Hutton è sempre una «bionda incendiaria», mentre molte brune non godono più i favori del pubblico.

Marylin Monroe, la bizzosa, eccentrica, straordinaria diva vincerà indubbiamente. Già si vedono i primi segni: Anne Baxter è diventata bionda, Zsa-Zsa Gabor ha seguito il suo esempio, Linda Christian, la brunetta graziosa, moglie del bel Tyrone, in «Tempo felice» è diventata bionda, ed ora anche Alida Valli è diventata bionda per girare «Il mondo le condanna», mentre Franco Marzi ha tinto i suoi capelli in rosso fuoco per «Lascilateci in pace».

**b. c.**

## Sette colpi di pistola contro la moglie e la suocera

Catania, martedì sera.

Contro la moglie e la suocera, ha esploso sette colpi di pistola il 33enne Antonio Torrisi. Il Tribunale gli aveva inflitto un pignoramento per non aver corrisposto agli alimenti alla moglie dopo la sentenza di separazione legale.

La moglie è stata ricoverata all'ospedale in gravissime condizioni, mentre la madre di lei è rimasta leggermente ferita ad un braccio.

Gli Astri: Luna in Scorpione che si oppone a Venere, a Marte e in dissonanza con Mercurio; atmosfera agitata, inquieta, forse in taluni casi addirittura tempestosa. Sentimenti instabili specie nelle donne che acuiranno disturbi nelle loro funzioni e assumono quindi di umore nero. Tendenza alla malignità, pericolo di scandali per azioni contro il buon costume. Liti domestiche, gesti impulsivi e scriteriati, disturbi della memoria. Oggi i tradizionali pesci di aprile: non sono ben accetti, anzi possono suscitare reazioni violente e perfino delle autentiche risse. Tipi: Pesci, Cancro e Scorpione.

Pesci: giornata piena di salone e di movimento adatta anche per trattare affari. Non impegolarsi in speculazioni di dubbio esito. Viaggi felici.

Cancro: benchè la Luna si trovi collocata in Segno liquido, è probabile che l'obbligo provare una delusione o subire uno scherzo di cattivo gusto. In salita per ciò di una tempesta in un bicchier d'acqua. Un'amica vi tradisce.

Scorpione: il consiglio migliore che vi possiamo dare è quello di preoccuparvi della salute e delle pendenze lasciate in sospeso la settimana scorsa. Spostamenti e cambiamenti in vista. Evitate i litigi con le persone associate nella vostra attività.

Previsioni per i nati in Ariete: abbiate comprensione e pazienza coi prossimi. Possibilità di brutti incontri. Non fate colpi di testa. Toro: rimandate possibilmente la visita e gli appuntamenti. Pericolo di contrasti. Gemelli: gl'influssi celesti vi creano un certo orgasmo che si riflette nello svolgimento delle vostre occupazioni abituali. Curatevi la salute. Oggi le donne vi sono nettamente favorevoli. Leone: anche se vi sentite in gioia, efficienza, moderate le ambizioni frenando gli scatti. Pensate all'avvenire. Vergine: momento favorevole per lo scambio di vedute con i parenti. Benigne le stelle per viaggiare e svolgere attività commerciali. Bilancia: preoccupazioni di ordine finanziario. Siete diplomatici nelle discussioni che si preannunciano aspre. Segnatario: le costrizioni vibrazioni planetarie si traducono in uno stato di ansia che può nuocere ai rapporti di lavoro, alla vita privata o alla salute. Qualche malato in famiglia, ma tutto si risolverà bene. Capricorno: conservate la calma, gli amici abbiano. Acquario: molta buona fortuna se avvitrete i conflitti domestici.

# LE COMPLICAZIONI

Non tutti gli amori hanno radici così sane e forti da vivere nella intemperie. Vi sono quelli che muoiono alla prima brina, vi sono quelli che appassiscono subito, se non sono difesi da certe correnti. Soffrono il caldo e il freddo, hanno bisogno d'una data temperatura. Il vento, ad esempio, può accidarli per sempre.

Certi amori non resistono proprio alla pioggia e appena viene l'inverno piegano, declinano e non se ne parla più. Come certe piante, possono essere sempre verdi oppure rifiuti, quando l'aria è disceia, a un cimulo di rami secchi.

E' proprio questione di atmosfera, di sfondo, di paesaggio, di calore. In una casa ben riscaldata ci si può volere molto bene, ma quando si è costretti a portare il proprio bene nei viali di un giardino gelido e in una squallida casa infreddolente le foglie e cadono i fiori dalla pianta dei propri sentimenti.

Ma vi sono ancora altre complicazioni. Che cosa ci si può fare? A taluni piacciono più le donne di carta che le donne vere. Le donne di carta e d'inchiostro. Non le donne che scrivono, ahimè, ma le donne scritte e descritte, stampate e illustrate. Le donne in fotografia, soprattutto. Esse accendono molto di più che quelle in carne e ossa, che quelle realmente avvicinate. E le donne viste da lontano, nelle finestre accese sugli ultimi piani dei grandi palazzi che specchiano nel fiume le loro misteriose illuminazioni? Non ne parliamo.

Ma is vere calamite dei sogni sono proprio le fotografie, quelle in bianco e nero, non quelle in technicolor, ancora troppo irreali. Il grande successo del cinema comunque non sta nell'azione ma nella fotografia, nei primi piani della Felix per i giovanotti e in quelli del vecchio Gable per la giovanette. Le fotografie rappresentano, appunto perchè non sono false e non sono vere, una realtà che non si può toccare e che perciò piace di più. Servono a navigare nel fiume agitato della memoria, come scafi perfetti. Oltre colore cui piacciono di più le donne in fotografia è quello affacciato ai balconi lontani, vi sono colore cui piacciono più le donne viste di sera che quelle viste di giorno. Una donna corteggiata così e mesi sotto la luce elettrica se accetta di andare con voi a mezzogiorno in campagna può perdere improvvisamente ogni forza di attrazione.

Vi sono insomma donne squisitamente serali che portate fuori dalla sera diventano larve. Una signora è andata un di all'appuntamento di un uomo, che la amava molto, insieme a un'amica bruttissima e malveatita. C'era un solo meraviglioso che motivava in risalto tutti i difetti. L'amore è passato, l'amica è guarita. Perchè? Perchè la bruttezza dell'una si è disastrosamente riflettuta sulla bellezza dell'altra, l'ha spenta. E tutta la carica del desiderio si è esaurita, crollando il margine di incantesimo che la fantasia dell'uomo incosciamente accumulava sulla creatura lontana nel proprio cervello. Volevo dire che ne possono capitare tante, nella immateriale sfera degli uomini e delle donne che pensano troppo, dove il senso critico pesa come una maledizione. E' la gente dagli amori istintivi, semplici e eterni, che merita, oltre il regno del cielo, il regno della terra.

**Diego Calcagno**

Allo scultore Francesco Messina è stato consegnato ieri ufficialmente a Milano il Premio Fiia, di un milione. E' la sesta volta che il premio, fondato nel 1948 dall'industriale biellese Adolfo Fila, viene assegnato alternativamente a letterati, pittori e scultori

## SPETTACOLI A TORINO

### TEATRI E RITROVI

*Prenot. biglietti Salone* La Stampa *via Roma ang. Sartirana, tel. 65.113*

**Carignano** Teatro dei Gobbi: ore 21.30 «Secondo carnet di notte» a Carro di Tespi c. Italenti, Comp. italiana prosa M. Ruta. Ore 21 «La moglie del dottore» di Zambaldi.

**Circolo Artisti**, via Bogino 9: Mostra del pittore A. Corsetti 17-19.

**Club Alpino** via Barbaroux 1. Mostra pittura alpina 10-12, 16-19.

**Al Florida Club**, p. Solferino, tel. 43-822, ore 17-21 Orch. Mario Di Nunzio, c. M. Cavanna, E. Ferri, Castellino; 17-21 Cantora-Fiorino Passio Café chantant G. Medici 112 **Fun Club Danze** ore 21 Orchestra Merry Kyd's, canta Vasquez.

**Gamba**: 16,30 e 21 Cuban's Boys. **Hollywood** (Lingotto): Ripeno.

**La Perla**: ore 21 Buonclni, c. Mari **Nirvana Danze** 21 Orch. Silvestro **Principe**: ore 21 Orch. A. Vigni. Scuola di danza: M.a Nina Gallo. **Smeraldo Club** Gallo 3 t. 682-470. Orch. Allegri-Middiego-Balocco.

**Trovadore** Compl. Bruno Binnchi, cantano Nory Prati, Gianni Rolino, Peppo d'Andri, ore 17-21.

**Winter Eden** 21 Orch. Massa, cantano Mirella Carmen, E. Pericoli.

**Augustus**: Night Club, 22 Danze Attrazioni, Orch. Mario Romano. **Cabaret Mafet**: Danze attr. 22-3. **Chatham T.** Roma 3, ore 21-3 Danze e attraz. Or. Carligliano c. Maria **Columbia Danze**: via Gallo 5 bis, tel. 60-143, attraz. Orch. Armandi. **Dadone** ore 21,30-3: Danze, Arlecchino, Orchestra Lena.

**Estudi Club** v. Cavour 5: Danze, Attraz. intern. Orch. Pepi Latini Felipe, v. Po 25, tel. 45-118. Bar, ristorante. Danze ore 21-3.

**La Parrocchi**: Danze, attrazioni. **Taverniete Bar Scatriere**: via Amendola 10, t. 47-575, Arte varia.

### CINEMATOGRAFI

**Ambrosio** «La roccia di fuoco» Anscocolor L. Ayres, M. Maxwell. **Astari**: «Le nevi del Chilimangiaro» techa. con Gregory Peck, Ava Gardner, Susan Hayward. **Pomeriglio** L. 300, Sera L. 350. **Doria**: «Alcool» James Cagney. **Phillis Theater**, Raymond Massey **Iberia** «La tua bocca brucia» Richard Widmark, Marilyn Monroe **Lux**: «Il sole splende alto», di John Ford con Charles Winninger ingresso L. 300.

**Maffei**: «Il tesoro del Sequoia», tecnic. K. Douglas. Pt. L. 300.

**Metro-Drive-in**: Il film in rilievo «Metroscopix» June Allyson, A. Kennedy «La dama bianca» L. 200-250. Matt. ore 10,30 e L. 178. **Reposi** «Farnandel e le donne» Fernandel, T. Dorny, G. Baudin. **Vittoria** «Nevada Express» Warnercolor con Randolph Scott.

**Alexandra**: «Mani sporche» con Pierre Brasseur, Daniele Gelin. **Alpi**: «Jeronimo tragica» Polca Lelli, C. Cinquini. Prima visione. **Ariston**: «Fiammifer bionde» tech. Dennis Morgan, Virginia Mayo. **Augustus**: «La maschera di Iasone», Varnercolor, Gary Cooper. **Capitol**: «Mani sporche», con Pierre Brasseur e Daniele Gelin. **Fiat**: «Mani sporche» con Pierre Brasseur e Daniele Gelin. **Giardino**: «Lui e lei» con Spencer Tracy e Katharine Hepburn. **Hollywood**: «Uomini alla ventura» tech. J. Cagney, C. Calvet. **Ideal**: «Ingenua malizia» Van Johnson e Ric. Camia 16,15-21,15. **La Perla**: «Chi è senza peccato», A. Nazzari, Y. Sanson. Ore 16,45. **Massimo**: «Il corsaro dell'isola verde», tech. Burt Lancaster. **Nazionale**: «Uomini alla ventura» tech. James Cagney, C. Calvet. **Principe**: «Uomini alla ventura» tech. James Cagney, C. Calvet. **Rialto**: «Il corsaro dell'isola verde» tech. Burt Lancaster. **Torino**: Il ribelle dalla maschera ocra. Cinecolor, W.Hendrix. A. 10.

**Astì**: «Adultera senza peccato», James Mason, June Haver. A. 10. **Migone**: Curiaccio bandito ribelle **Olimpia**: Avventura meravigliosa. **Pax**: «Il microfono è vostro». **P.Nuova** Nel cuore del Nord. A.10 **Regina** Contro tutte bandiere tec. **Romana**: Isola sconosciuta, tech. **S. Felice** «Marocco» Georgo Raft.

**Esperia**: Amor non ho, però, però, Rascel, Ilina Lollobrigida. **Italiano**: «Vacanze col gangstero. **Miradori**: «La mostra pelle». **N. Terezina** Americano Elm A. 19 **Vittaglio**: Tigre del mare, Beery.

**Elisse** «Contro tutte le bandiere» tech. Errol Flynn, M. O'Hara. **Frejus** Sergente di ferro, Martin **Nuovo**: «Trappola sul Tibet». **S.Paola** Ninna nanna a Broadway.

**Cerallo**: «La strada del mistero». **Eridano**: «La cinquistatrice». **Grogo** Pista di fuoco, M. Rooney. **Hadium** Cammino della speranza. **Conte Rendi**: «I figli di nessuno» V. Venetor: «Capitano ardente», René Saint-Cyr, Yves Vincent.

**Astra**: Dominatrice del destino. **Borsini**: «Luna rossa» M. Frau. **Excelsior** Uomini coraggiosi, tec. **Odeon**: Talione d'Achille, Scotti. **Start**: «Giovinezza», Della Scala.

**Adua**: Contro tutte bandiere, tec. **Aurora**: «Sottomarino fantasma». **Brenta** Sigillo non guardato mar. **Portine**: «Tokio Dossier 212». **Manzoni** Fiori nel fango. C. Vida, Nord: «Il signore e la sirena». **Palermo**: Matrimonio a sorpresa. **S. Paolo**: «Matrimonio all'alba» **Società Pescatore Luisiana**. Lenza.

**Cabiria**: «Tira a campare». **Colosseo** Roma ore 11. Del Poggio **Italia** Il segreto di Fatima, Ines Orsini, M. Rosa Salgato, Yumbo. **Lingotto**: «La prigioniera» S. Pampanini, Carlo Dapporto. **Piemonte**: La banda dei tre Stati. Vietato minori anni 18. **S. Carlo** (Nichelino): «Giovani a Pinotto legione straniera». **Speria**: «Repubblia in blu».

**Alba**: «Ultima lappa». **Apollo**: «Neve rossa», con Ida Lupino e Robert Ryan. **Edera** Non c'è pace tra gli ulivi. **Lucento** Massaggio del rimorso. **Lutrario**: «Smith il taciturno», technicolor con Alan Ladd.

ARTRITI
REUMATISMI
SCIATICA
GOTTA-NEVRITI
CURE NATURALI
(Fisioterapia particolarmente specializzata)
AMBULATORI MEDICI
INTERNAZIONALI
DOTT. A. PESCE
CURE A DOMICILIO
TORINO: c. Matteotti 2, tel. 

NELL'ISOLA DEI CINGHIALI, DEI CERVI E DEI CAPRIOLI

# Non v'è tregua per la donna sarda

**Tutto esce dalle sue mani: tele, panni, pizzi stupendi; è lei che amministra i poderi e non c'è cosa domestica che non faccia capo alla madre di famiglia**

Nostro servizio particolare

Alghero, marzo.

(g. r.). La Sardegna è l'isola della caccia, della malinconia e del lentischio.

I monti, cupi, si serrano gli uni sugli altri per poi allontanarsi bruscamente. Laddà è il regno dei cinghiali dei cervi dei caprioli. La caccia «manna» o «pilicca» (grossa o piccola) ha determinato usanze: nella caccia grossa la preda viene divisa fra quelli che vi han preso parte non solo, ma anche fra quelli che hanno mandato semplicemente i cani: la testa e la pelle spettano a chi ha ucciso, ma ai uomini non vengono pagati anche la testa e divisa in tanti pezzi ed è consuetudine di far entrare nella spartizione chiunque è presente, anche per caso, al momento in cui l'animale ucciso viene spartito. Ai Sette Fratelli, sui monti di Capoterra e nell'Oglastra, nella murta nuorese vive il «mirboni fumigante», cinghiale ferocissimo che a volte, nei mesi caldi, scende in cerca di cibo. La posta e la battuta si fanno di notte. I cacciatori, individuatone le orme, debbono disporsi silenziosi perchè l'animale ha l'olfatto finissimo, ma non buona vista; infatti, durante la battuta, non è capace di scorgere a pochi passi l'uomo che dovrà ucciderlo. Lo si attende in genere all'epoca delle spighe e dell'uva. Ai cani spetta il compito di far baccano, battendo i cespugli per scovarlo e avviarlo verso i cacciatori appostati.

Il cervo e il capriolo si trovano il primo nel Gennargentu, nel Sulcis, a Nuoro; a Castiadas, Teulada e Capoterra il secondo. Il daino oggi è raro. Il muflone si prende come il cinghiale; di solito va a branchi di cinquanta, ottanta capi ma al tempo degli amori viene in piccoli gruppi guidati da un maschio che avverte con un sibilo in caso di pericolo. E' nel Nuorese, nell'Oglastra, a Desulo, sul Limbara. La «cussa pilicca» più curiosa per il modo con cui l'animale viene attirato è senza dubbio quella alla lepre: serve da cussa una pietra bianca posta in mezzo al sentiero sotto al chiaro di luna. La bestia affascinata si avvicina alla reta o al laccio che è un tratto viene a stringere il piccolo corpo che si dibatte. Il coniglio selvatico si caccia col furetto, che viene immesso col muso legato all'ingresso della tana o l'animale è preso con reti all'uscita della galleria di salvezza; se invece la tana ha un solo sbocco, è il furetto stesso che lo uccide. Si caccia anche il gatto selvatico, dannoso ai pollai e agli ovili nei lasci, taglisio, veleno o serventesi di gabbie di canne ove entra nei mesi caldi quando ha i piccoli. Di questa caccia minuta, quella sull'acqua ha vasta scala. Le quaglie, le tortore e il tordo comune, presi in gennaio e febbraio (l'epoca in cui sono più grassi) lasati in acqua salata e conservati otto per otto sul mirto, costituiscono le famose «tacculas» del mercato cagliaritano. Presso Cagliari, Oristano e Portotorres giunge in agosto e settembre il fenicottero degli stagni; esso ritorna in Africa in aprile, a differenza di altri uccelli migratori che a primavera vanno nel Nord; questi buffi animali stendono il collo e le gambe lunghissime e, ad ali aperte, hanno la curiosa forma d'una croce.

Anche le folaghe degli stagni fanno le spese della caccia «pilicca»: i cacciatori, dentro i «cius», che sono svelte barchette a fondo piatto, le spingono verso riva e le prendono quando, bloccate, riposano a volo sul cacciatori essendo portate istintivamente a volare verso l'acqua. Per la caccia all'avvoltoio e all'aquilotto sardo, o al falco, e anche, la qualche giunto della costa, alla foca, vengono usate carogne di animali.

Se gli uomini si dilettano di caccia e si vedono in giro, nei loro magnifici costumi per il paese o nelle fiere, di donne se ne incontrano poche. Anzitutto perchè; in una casa dove ci siano vecchi e bambini, la donna deve essere sempre presente e se esce è per andare all'ovile a prendere il latte. Poi le sue molteplici occupazioni vietano che escano dall'ambito dei lavori domestici: esse fanno il pane, preparano il lino o la lana per la biancheria e il panno di tutta la famiglia. Tutto esce dalle loro mani: tele candide, pizzi stupendi, panni di molto ordito per le loro gonne e quelli delli «forest» crudi serrati e pelosi pel loro uomini. Non v'è tregua per la donna sarda: o è al telaio, o all'ago. Amministra poderi, prodotti di vigne, uliveti, ovili. Le cose domestiche fan capo alla madre di famiglia, sola padrona della casa.

E' strano vedere, se si ha la ventura di incontrarne qualcuna, come camminino composte, un po' rigide e chiuse in se stesse. Pare che non sappiano mai sorridere, eppure non è vero. Ricordano i mosaici delle basiliche di Ravenna, così diritte nei busti di broccato a vari e vivi colori, che deriva dal a fascia da petto di porpora e bisso su cui vennero incastonate le balaue. Le donne del Logudoro non lo portano molto alto, ma l'altezza varia da paese a paese. Sul busto attaccano una specie di veste che ricorda la cioppa della madonne di Giotto e del Ghirlandaio. Questa gonna guarnita con crespo e rabeschi è corta, a scende alle caviglie, è tirata sul capo o sulle spalle, secondo i paesi.

Oggi è difficile, come dovunque, vedere dei costumi. Solo i vecchi li mantengono, o vengono riesumati per rievocazioni popolari, feste e cavalcate. Per trovarne, bisogna andare in paesi lontani, fuori delle vie maestre e per le più sperdute tra i monti. Chi voglia conoscere come la terra sarda si sia mantenuta integra quasi nella purezza e nobiltà di carattere, deve andare di villaggio in villaggio adattandosi ai disagi, vivendo la vita stessa ma sana e robusta di genuini pastori. Viaggiando poco nell'interno per difetto di strade, se doc'è che un villaggio aveva i propri costumi e usanze assai diversi dai vicini villaggi; è fantastica la varietà di foggie di vestire, ogni villaggio ha la sua e, dove si rassomigliano, v'è contrasto nei particolari. Una cosa è in comune a tutti: la ricchezza. Ed ogni paese ha orgoglio, fierezza e gelosia del proprio modo di vestire.

Dove sono più sfarzosi è a Sassari, mentre a Cagliari si distinguono per la loro eleganza. Ma le genere, i costumi femminili sono sempre carichi di bottoni, fibbie, fermagli di oro e d'argento; per gli uomini variano nei particolari, per le donne, come s'è detto, la foggia è variissima e risale spesso ai costumi babilonesi ed egiziani, come nella Barbagia e nell'Oglastra, ma in altre regioni conservano traccia delle varie stirpi che dominarono l'isola. Le donne delle città marittime, ad esempio, sceiscro prima il vestire romano e poi vestirono alla spagnola. Esempi in Cagliari, Sassari ed Alghero.

Per gli uomini, è comune la berretta, ma varia il modo di portarla. Taluni ne rimboccano la punta, altri la portano alla frigia. Le maniche sono spaccate dal gomito in giù e chiuse con campanellini, bottoni, o palline di filigrana e catenine. Deriva dal corsetto greco, riparo del petto. Le brache sono in parte più singolare del costume maschile; increspate intorno alla vita, van giù pei fianchi allargandosi a ventaglio sopra ai calzoni di tela che da esse saltan fuori, bianchi e larghissimi, e si ripiegano sopra ai tibiali che, stretti alla gamba, salgono fin sopra al ginocchio dove sono fermati, in alcuni paesi, da una giarrettiera di nastro nero. Sopra il corsetto hanno una ciamide di pelle bianca d'agnello che scende fino alle reni; sul petto lanoso interno e fuori la pelle finemente conciata, listata di filettini azzurri. I pantaloni sono stretti alla vita con una bella cintura di cuoio giallo ornato a volte con rastrini variopinti. Completa il tutto la «mastruca», una ciamide più lunga di pelle di montone sopra a tutto per difesa della pioggia e del vento.

Anche il modo di acconciarsi i capelli varia da paese a paese: in genere sono raccolti sulla nuca o attorcigliati, poi rasbiati in una rete di seta viola o in un cuffietto di velandeo bruno. Nel Campidano e a Cagliari le donne appuntano sulla tempia due nastri di velluto nero che scendono sulle orecchie e con grazia sul collo. Ovunque il capo è coperto da veli, mantì e pepli che non vengono tolti mai, nè in casa nè fuori. In alcuni posti è una mantellina di lana villosa, che si vede spesso in Oglastra e a Sassari, ornata tutto in giro con un nastro di raso bianco, rosso o celeste, di seta o di cremisino; altre hanno lini candidi che vengono appoggiati sotto al mento. Gli Orientano i capelli vengono nascosti da un grande pepio allenico in seta, lino o mussola a vari colori che scende fin quasi ai piedi con fregi dipinti e con frange o trine. L'ambizione è tutta nel piede elegantemente calzato con scarpine di raso velluto o pelle scamosciata, con nastri e fibbie traforate, calze di lana rossa o violetta o lionata con staffe azzurre.

Il regista John Ford, al quale ieri è stata consegnata a Roma una medaglia d'oro offerta dal Governo italiano. L'consegna è un pubblico riconoscimento dell'alto valore artistico della sua opera e una prova tangibile della simpatia che egli riscuote nel nostro Paese. «Il sole splende alto» è il suo più recente

# Il "Quartetto italiano„ al Conservatorio

Il «Quartetto italiano» che questa sera, alle 21,15, terrà un concerto al Conservatorio per la Pro Cultura. Esso eseguirà il seguente programma: Mozart: «Quartetto in re maggiore K. V. 156»; Schumann: «Quartetto in fa maggiore opera 41, n. 2»; e Debussy: «Quartetto in sol minore op. 10 n. 1». (I biglietti per i non soci sono in vendita a L. 1000, all'ingresso). — In Italia, in Inghilterra, in Francia, in Egitto, negli Stati Uniti, in tutto il mondo il «Quartetto Italiano» ha lasciato incancellabile ricordo di sè; i più famosi Festival, da Strasburgo a Vienna, da Aix en Provence a Venezia, dall'Engadina a Edimburgo li hanno avuti a più riprese ospiti.

## QUESTA SERA ALLA RADIO

# La cambiale di matrimonio

## *Farsa giocosa in un atto, di Gioacchino Rossini*

Questa sera, alle 21,30, le stazioni radio del Secondo Programma trasmettono «La cambiale di matrimonio», giocosa farsa musicale in un atto di Gioacchino Rossini, Cantano Carlo Badioli, Elda Ribetti, Floribdo Andreoli, Nestore Catalani, Lorenzo Gaetani, Anna Dorà.

*Sabato, 2 novembre 1810... La stagione autunnale al San Moisè di Venezia, dedicata alle opere comiche, era cominciata il 15 settembre con due farse. L'infermo ad arte del Orgitano, e Adelina del Generali. Farse, sì, ma affidate a ottimi cantanti, dei quali i due più stimati, Rosa Morandi, prima donna, e Luigi Raffanelli, primo basso, partecipavano anche all'ultimo spettacolo, La cambiale di matrimonio, farsa di un giovanissimo maestro, Gioacchino Rossini. Questi, incaricato dall'impresario, marchese Cavalli, aveva accolto, senza troppo riflettere, il mediocre libretto che Gaetano Rossi trasse e ridusse da una fortunata commedia in cinque atti di Camillo Federici: La cambiale di matrimonio, nella quale un bramoso e bizzarrissimo inglese, il negoziante Tobia Mill, a un suo corrispondente d'America che gli aveva dato commissione di pescargli una moglie, celibare, nientemeno, la propria figliuola, come se si trattasse d'una balla di mercanzia qualunque. La ragazza una, corrisposta, un bel giovane; ed ha dalla sua la madre (figuratevi in Marcolina del Todero goldoniano), e Betty, cameriera furba e molto affezionata a padrona e padroncina. Manco male che la candidata confessa crudamente all'Americano avere il cuore ormai impegnato; e che costui, quantunque, vedutala, gli piacesse, si converte tanto generosamente in suo protettore, che, volente o nolente il padre, la faccenda si conclude in breve con le nozze dei due innamorati. L'intreccio è semplice, il dialogo addottrinato vivace; onde la commedia, con sorpresa dello stesso autore, che non si fidava di darla a Venezia, trovò fiato accoglienza altrove, soprattutto a Padova.*

*Si può esser certi che, mancando allora qualsiasi tutela della proprietà letteraria, il commediografo non fu avvertito della ribalderia* (l'autore si Calabrisopo vicentino), di Almo Valdini.

**ROMA II (m. 245)** — Dalle ore 21,35 alle ore 7: Notturno dall'Italia. Programmi musicali e notiziari.

**RADIO FRANCIA (m. 347)** — Ore 20: Concerto.

**RADIO MONTECENERI (m. 458,6)** — Ore 21: «Primavera», varietà.

**TELEVISIONE** — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Trasmissione di un film.

### MERCOLEDI' 1° APRILE

**PROGRAMMA NAZIONALE** — Ore 7: Buongiorno. Giornale, Previsioni del tempo, Musiche del mattino, Ieri al Parlamento (7,50) - 8-9: Giornale, Bassegna della stampa italiana; Bollettino meteorologico; Musica leggera (8,15 circa) - 11: La Radio per le scuole - 11,30: Complesso caratteristico e Esperia», diretto da L. Granozio - 11,45: Musica corale - 12,14: Dischi richiesti da Arturo Sinopoli - 13,30: «Arcobaleno questa sera...» - 13: Giornale - 13,30: Intervallo musicale - 14: Almanacco - 9,30: Parole d'autore - (Giorgio Boulanger, Ettorino Del Pino) - 16-17: «Una serata a», giornale di vita femminile - 18,15: Cronache di Torino e Roma - 18,30: Gazzettino padano - 19,45: Notiziario piemontese - 13: Angelini e altri strumenti.

## OGGI E DOMANI ALLA RADIO

MARTEDI' 31 MARZO

**PROGRAMMA NAZIONALE** (Torino I, m. 437,5) — Ore 12: Giornale - 12,15: Allegro musicale - 14: Giornale - 14,15-14,30: Arti plastiche e figurative e cronache del teatro lirico.

Ore 16,30: Finestra sul mondo - 16,45: Lezione di lingua francese - 17: Orchestra napoletana di ballabile e canzoni diretta da Giuseppe Anepeta - 17,30: Rapsodie di «La voce dell'America» - 18: Le belle parole di Dante nella Divina Commedia - 18,15: Arie antiche - 18,30: «Il contemporaneo», libattimanale di attualità - 18,45: Pomeriggio musicale - 19,40: La voce del lavoratori - 20: Musica leggera - 20,30: Giornale, sport - 21: La parola del medico.

Ore 21,5: «Arcobaleno, trittico di Antonio Pesenti, compagnia di prosa di Torino, regia di Eugenio Salmonelli. Chi fa in realtà carriera? Un politicante, soltanto l'astuto di quelle redivivamma, nel quale si muovono e Giuda e Pilato e il Cireneo, e Pietro e la Maddalena, nella scena della Passione - 23,15: Oggi al Parlamento - Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

**SECONDO PROGRAMMA** (Torino II, m. 267,3, Torino m. f. II, Alessandria della Cuneo m. 108,1) — Ore 13: Orchestra d'archi diretta da Carlo Savina, 13,30: Giornale - 13,35: Fisarmonica: Dino Nannini - 14: Galleria del novino: cantanti del Tropici - 14,30: Canzoni presentate al III Festival di San Remo (1953) (orchestra e Eclipse» diretta da Armando Trovajoli).

Ore 15: Giornale - Previsioni del tempo - 15,15: Parata d'orchestre (Fred Waring, Alberto Semprini, Jimmy Dorsey) - 15,45: Album di celebrità: Wladimir Horowitz - 16: Angelini e altri strumenti - 16,30: Bassegna di giovani cantanti (musicassette Prima: Rosellini) - 16,45: Tribuna: Piero Piccolo al pianoforte - 17: Programmi per i ragazzi «Il giro del mondo», con Arnaldo Francorelli - 17,30: Ballate vostri - Intervallo (ore 18): Giornale - 18,30: Selezione antifestiva - 18,45: Il bugo di Aberlaco - 19: Terza pagina - 19,30: Enzo Ceragioli e il suo complesso - 20: Fisarmonica - 20,30: La poesia del mistero.

Ore 20,50: «Il Mestiere», rivista di Scarnicci e Verde. Compagnia del teatro comico musicale di Roma. Regia di Nino Meloni.

Ore 21,50: «La cambiale di matrimonio», farsa giocosa in un atto di Gioacchino Rossi. Musica di Gioacchino Rossini. Cantano Carlo Badioli, Elda Ribetti, Floribdo Andreoli, Nestore Catalani, Lorenzo Gaetani, Anna Dorà. Direttore Alfredo Simonetto. Orchestra di Milano - 22,40: Paprika. Un programma di F. Ferrari - 23: Sportello - 23,15-23,30: Una voce nella sera: Jean Sablon.

**TERZO PROGRAMMA** (Torino III, m. 219,5, Torino m. f.) — Ore 19,30: Concerto serale - 19,45: Il Giornale del Terzo - 20,15: L. v. Beethoven: «Sonata n. 12 in la bemolle maggiore op. 26 per violino e pianoforte» - 21: Il problema scientifico e sociale del cancro, ciclo diretto da Aloisino Lupo. Fattori favorevoli e di sfavorevoli di fronte al cancro - 21,30: Le opere di Mendelssohn, a cura di Alberto Mantelli. Le «ouverture» - 22: «La gioia di Fingal» - «La bella Melusina» - «Ruy Blas» - «Le viaggio felice» - 22: Cinecroc e suoi amici - 23: Intervista canzonata: Improvviso l'ingaggiatore! Verso quali mete? Ritorno più utile il distacco della emigrazione guidata o la semplice libertà di emigrazione? - 23,45: Corrispondenze dall'estero.

# Arso vivo in un bosco

**Varese, martedì sera.**

Si registra nel Varesotto la quarta vittima umana degli incendi di boschi causati dalla siccità. Anche questa volta si tratta di persona anziana e precisamente del sessantaseienne Giovanni Bianchi fu Giuseppe, di Cazzago Brabbia, pensionato. Le altre tre vittime, due uomini e una donna, avevano superato i 70 anni.

In una zona paludosa di Cazzago i carabinieri, che vi si erano recati per constatare i danni causati da un esteso incendio, rinvenivano infatti il corpo carbonizzato del Bianchi. E' risultato che il Bianchi, investito dalle fiamme, è stato ben presto travolto in una orribile tortura umana, dopo aver compiuto inauditi sforzi per liberarsi degli abiti in fiamme. In un tratto di una cinquantina di metri i carabinieri hanno rinvenuto la pipa e la giacca bruciacchiata del povero pensionato, nonchè una roncola ed una falce di sua proprietà.

Si apprende intanto da Luino che tutti i pompieri di quel distaccamento sono dal pomeriggio di ieri mobilitati per estinguere un incendio di boschi di vastissime proporzioni. Ieri sera, poi, anche le colline prospicienti Viggiù, erano preda delle fiamme che sono state domate soltanto all'alba. Qui il commerciante in legname Vittorio Albini è stato salvato dalle fiamme dopo un drammatico intervento di alcuni valligiani chiamati dalle sue invocazioni di aiuto.

Un altro incendio si è sviluppato nello stabilimento di oggetti di cuoiclò, Bianchi, di Baraggo, distruggendo alcune centinaia di mannelle contenenti cuoiclò. Infine a Golasecca il sindaco Carlo Torriani sta guidando alcune squadre di volontarossi accorsi per salvaguardare altri due incendi a vaste raggio.

### Un concorso per titoli

**Roma, martedì sera.**

Un concorso per titoli è stato indetto — con decreto 28 febbraio 1953 in corso di pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* — per il conferimento dei posti di segretario comunale di grado VII e VIII che risulteranno disponibili all'atto della pubblicazione della graduatoria.

*Raccapricciante fine di un vecchio*

# Mademoiselle Doktor

## Qualche anno dopo...

XIV. — *Una dei più temibili agenti segreti della Germania nella guerra mondiale numero uno, fu una giovane donna bionda, soprannominata «Mademoiselle Doktor», alla quale vennero attribuite avventure e colpi di mano veramente sorprendenti. Ma in tutto questo non c'era del prodigioso, del soprannaturale come si voleva vedere, perchè in effetti le «Mademoiselle Doktor» erano quattro; Maria Vittoria Kretschmann, Elisabetta Schragmüller, Anna Maria Lessner ed Erna Zornig.*

La proverbiale fortuna che ha sempre assistito «Mademoiselle Doktor» abbandonò un giorno la baronessa Maria Vittoria Kretschmann, che viene arrestata dagli agenti americani del controspionaggio. La baronessa bionda morirà in prigione, negli Stati Uniti, il 2 agosto 1920. Le altre tre «Mademoiselle Doktor» vedranno la fine della guerra senza essere state prese. Terminata la guerra cessa anche ogni loro compito. Anna Maria Lessner, che aveva preso l'abitudine agli stupefacenti, nei periodi di maggior fatica e di pericolo, non ha lasciato

il terribile e temibile vizio; anzi, ne abusa ogni giorno di più, rinchiusa nella sua camera, dalla quale si rifiuta di uscire per giorni interi. A tal punto che diviene pazza ed è necessario ricoverarla in una casa di cura svizzera. Non riconosce più nessuno e gira continuamente gli occhi attorno alla camera, preda ogni tanto di spaventose crisi, durante le quali pronuncia delle parole sconnesse, dei nomi. Quello che ricorre più di sovente sulle sue labbra è quello di Karl, Karl Wiencki che ella chiama perdutamente per ore ed ore. In tal modo passano gli anni e nel 1934, a vent'anni dalla

dichiarazione di guerra della Germania alla Francia, Anna Maria Lessner muore. Elisabetta Schragmüller perisce in un misterioso incidente, nel 1940, a Monaco, presso sua madre, la signora Valeska Schragmüller, nata Kramer von Klausbruck; aveva 45 anni. Erna

Zornig fu la sola delle quattro «Mademoiselle Doktor» a non essere tedesca. Di origine svizzera, ella viveva a Parigi ove seguiva gli studi di medicina, quando, poco prima della dichiarazione di guerra, vi conobbe un giovanotto molto attraente, il capitano Berg. E fu per lui, dicevasi in seguito il braccio destro del colonnello Nicolai, che ella venne ingaggiata come spia, addetta al Nachrichten Bureau. Ritornata la pace, Erna Zornig si sposò ad Amburgo con un funzionario delle imposte, ed ebbe due figli. Fino all'epoca dei bombardamenti di Amburgo, ella viveva felice in un villetta coi suoi cari; dopo, nessuno seppe più che cosa fosse divenuto di lei...

FINE

DA DOMANI:

**I banditi del rapido 5**


**PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)**

Massimo 10 parole - Tasso 7 % Di due inserz. della stessa annunzio una comparirà in un Numero del lunedì, gratuitamente.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 40 p.p.

**BROCCE** acciaio speciale minare varia, rendimenti. Fratelli Gay, Tassoni 90.

**MACCHINE** utensili d'occasione, torni, fresatrici, limatrici, rettifiche, barre scanalate, smerigliatrici, affilatrici, pialle, trapanti, ecc. Via Modena 31.

**OCCASIONE**, vendo americalistrice nastro sviluppo 110 x 18 modernissima. Dubertis, 15 Giulia 27. 6414

**PIANTE**, tranciame, lavoro da posti, occasione compra subito, Unigrossa, 680-767.

**TORNIO** fratelli un tornio vendo. Rosen, corso S. Maurizio 71, Torino. 31400

**TRASFORMATORI** eccezionale possibilità costruzioni personalizzate. Ing. Paolina Azibert, telefono 21-800. 90672

**TUBI** diametro 480 nuovi zincati saldati elettrici da ¾ a 4 pollici, vendonsi. Fratelli Gay, Tassoni 90. 18778

2 ARTIGIANATO L. 80 p. p.

**OFFICINA** in Torino assume lavori stampaggio, fucine, cassetta 7230, SIPI, Torino.

3 SOC. IMM. RIL. AZIEN. L. 40 p. p.

**AFFITTASI**, cedesi ampio locale completamente attrezzato lavaggio vetture, ottimi, buon commercialissimo. Telefono 20-270. 93405

**AOSTA** ferrovieria liquori minuto centralissima avviatissima cedesi. Scrivere «Ila», casella postale 93, Aosta.

**AVVIATA** officina meccanica cerca socio disponendo piccolo capitale. Scrivere cassetta 7248, SIPI, Torino. 40525

**AVVIATO** laboratorio di calzaturo cedesi per motivi familiari. Telefonare 200-716.

**CAUSA** malattia vendo Agenzia pieno e riparazioni. Telefono 270-146. 84355

**CEDESI** in grossa borgata Lavanderia Arvicinatura. Rivolgersi Lavanderia, Cernaia 27.

**CEDESI** negozio articoli con ampio reparto, esposizione, ottima posizione, affarone. Telefonare 23-005, ore 7-14. 91417

**CEDO** attrezzatissimo efficiente moderno forno cottura 6,000,000 mattonelli, fino, 25 Settembre 1. Telefono 551-747, Genova.

**CONCESSIONARIO** industrie valore, impiantando apparecchi dove occorre, certa convenienza dimostrabile anche 1.000.000, oppure socio competente amministrazione, Scrivere cassetta 3111, SIPI, Torino.

**FINANZIATORE** cerco per ingrandimento ed ribasso effettivo. Scrivere cassetta 3188, SIPI, Torino. 83528

**MERCERIA** forte incasso, vendesi causa recentissima cedesi 1.200.000. Telefonare 827-032. 44060

**PELLETTERIA** bottigliaria, alimentario, bene commerciale, cedesi specialeri. Scrivere cassetta 3001, SIPI, Torino.

**SAVONA**, causa malattia cedesi rivendita, ben avviata, cucina. Scrivere 3171, cassetta 16 R, Savona. 3133

**STRAORDINARIA OCCASIONE**, cedesi orologeria, oreficeria. 700.000, affitto mite. Telefonare 46.300. 93722

**TORREFAZIONE**, causa salute cedesi, via Monterosa 2. 02893

**TRECENTOMILA** urgono nuova intrapresa, garantita. Scrivere cassetta 186 S, Sipra, Torino. 3734

**UFFICIO** centrale cedesi in affitto. Eventualmente tenuta contabilità. Stato d'opera. Telefonare 15-876. 3210

**VENDESI** bottigliaria Porte Nuova. Telefonare 48.037. 81507

**VENDO** avviatissimo magazzino legna carbone con terreno e annessi. Vanzia 442.

4 CASE e TERRENI L. 40 p. p.

**ABBIAMO** alloggetti privati subito redditi 11%. Telefonare 521-031. 19488

**ABBIAMO** alloggetti 1-2-3 camere servizi acqua Cossata, Frascia, S. Rita. Telefonare geom. Castelvero: 555-507. 19488

**ABBIAMO** bolli terreno zoniti industria e abitazione via S. Marino (zona Santa Rita). Telefono 89-035. 20557

**ABBIAMO** varie zone alloggetti camere tinelle cucinino, facilitazioni pagamento, prezzi convenientissimi. Donna, Garibaldi 33.

**ABITABILE** subito, ultimo alloggio 2 grandi camere cucina, lavoro, bagno completo prezzo trattabile. Trattasi direttamente, via Trivoli 33. 43435

**AFFITTASI** appio residenziali alloggi modernissimi Palazzo Cittadino portal IV Sc. Del Gallo 1. Sebastopoli, Venzi Scelli. Pagamenti lunga dilazione. Tratta Sommeiller. 7436

**AFFITTASI** alloggi vendesi alloggi nuovi costruzione 2-3 camere servizi, Orbetello. Dono Mediterraneo 76. 18547

**AFFARONE** alloggi signorili 2-3 camere, accessori, lavanderia, via Cigoli angolo Cremona vendo direttamente costruttore. Telefonare 371-811. 2662

**ALLOGGETTI** moderni soleggiati zona corso Orbassano, 4 chilometri Fiat-Mirafiori, rateabili 1.500.000-2.400.000. Telefonare 24-501. 83060

**ALLOGGETTI** 1-2 camere servizi ristrutturati, Borgaretto 82 (Cresella). 2228

**ALLOGGETTI** 2 camere ristrutto terzo centrale vendesi via Pesaro 18. Telefono 554-870. 2232

**ALLOGGI** occupati 2-3-4 camere, vicinanze Porta Palazzo, rendimento via Abeniso 8-10. Vitelli 15-17. Telefono 41-747.

**ALLOGGI** occupati 4-5 camere signorili semidarredati vendo 100-200, visibili 15-16. Cibrario 14. 20006

**ALLOGGI** signorili liberi ottimo centri, ristrutturazione recentissimi rateali Rubino, 37, Vanchiglia, visibili 14-16.

**ALLOGGI** tre camere cucina bagno, finissimi materiali, abitabili subito, direttamente presso corso Francia 331. Telefono 76-450.

**ALLOGGI** 1-2-3 camere più servizi, lavoro, ascensore, rendo impresa. Facilitazioni pagamento. Telefonare 521-599.

**ALLOGGI** 2-3 camere occupati, visibili 16-17 via Lulsi 64. 20060

**ALLOGGI** 2-3-4-5 camere, signorili, mansioni liberi e liberi abbocco. Visite 13-15. Via Assarotti 17. Telefono 883-090.

**ALLOGGI** 2-3-5 camere doppi servizi 40-000 camera ogni convenienza, garages, magazzini, negozi, lunghe rateazioni. Cubiere, via Aosta 16. 20006

**ALLOGGIO** signorile 3 camere 3 bagni accessori moderni vendo 2.000.000. Occasione. Telefonare Ore 15-18. 3210

**ALLOGGIO** 3 camere bagno ingresso cucina garage negozio, occupati. Visibili 17,30-18,30 via Cernaia 102, facilitazioni.

**ALMESE**, casetta libera 4 vani, accessibilissima, giardino, vendo. Telef. 61-047.

**AMMINISTRAZIONI** immobiliari, solerte da, assume ufficio primarie ditte negozianti, vasta organizzazione, specialista in fitti, affari, acquisti, finanziamenti speciali anticipando. Corso Inghilterra, Ballerai 11. Telefono 58-891. 530

**ATTENZIONE!** Ultimi alloggetti tranquilli 2 camere, verdissimi 120-000 cadauno. Via Genova 106 (passeggiata). 2256

**A vantaggiosa condizioni** vendesi stupendi non, senza garage 1-2-3 camere a servizi, comodità moderne, N. Paolo, Telefono 343-172. 22218

**A 2.300.000** vendo direttamente 3 camere cucina, bagno, garage, nuova costruzione, Rivoligrosi, via Cumiti 35, Barriera Nizza.

**BARRIERA** Milano vendesi bellissimi alloggi liberi, Monte Rosa 7, posseggiato.

**BORGO** Vittoria vendo alloggi 2-3 camere servizi, quasi nuovo. Telef. 41-797.

**CASA** occupata 6 camere, portone carraio, 500 mq. terreno fabbricabile, vendesi 7.000.000 trattabili. Prima, Mercanti 3. 1527

**CARMINA** collinare, sicilia, rateizzata, 3a piemonte, vendesi con mensilità in corso 15.000.000. Manini, Lagrange, 29.

**CARETTA** fabbrica 4 camere 3 liberi giardino vendo 1.800.000. Via Lulsi 97, pomeriggio. 84713

**CASOTTA** mobiliare, libera, garage, laboratorio, semicentrale, vendesi, occasione. Ospedali, Vanchiglia 4. 83904

**CASTRO**, corso Vittorio 52: definitivamente completamente vendo ultimi alloggi accessori, camere, cucina, gabinetto particolare. Visite 17-19 corso Regina 178. 2462

**CASTER**, corso Vittorio 52: vendo Lingotto casa camere 21, sopraelevazione 50 camere, 500 mq. giardino costruzione base fabbricati. 2468

**CASTER**, corso Vittorio 52: vendo alloggi occupati quarti liberi, 2 camere servizi, cucinetta moderni, garage. Zona Regina, Rua Piche, piazza Rivoli, San Salvario, Lingotto, corso Orbassano. 2463

**CASTER**, corso Vittorio 52: vendo alloggi signorili, grandissimi, 2-3 camere cucinino, cabs marmo, camere centrale; negozi, garage, liberi e liberi abbocco, quarti liberi. Visite 15-17, corso Trieste 56.

**CASTER**, corso Vittorio 52: vendo alloggi 2 camere cucina, terzo centrale, bagno, cabs marmi, cucina centrale parmanente quarti liberi. Visite 16-17, c. Ormea 104.

**CASTER**, corso Vittorio 52: vendo alloggi 2-3 camere liberi e liberi abbocco quarti liberi, permanente. Visite 17-18,30, via Nizza 362 (Lingotto). 2465

**CASTER**, corso Vittorio 52: vendo alloggi 2-3 camere occupati, terzo centrale, bagno, cabs marmo, quarti liberi, cucina costruzione via Sant'Antonino 16 zona Piazza Visite 16,30-18. 2467

**CAVALLERA**, Balzano 21, affarone, terreno fabbricabile 1.500 metri (Chieri-zona Cacciagna). 300

**CENTRALE** 4 camere libere, vendesi 1.250.000. Facilitazioni pagamento. Telefonare 46-853. 582

**CORSO** Galileo Ferraris, vendesi alloggio libero, finissimo 2 camere servizi, ec. 115. Telefonare 882-455, ore 14-17.

**DENCO** acquisisce camera grande metrale 1-2 piano. Telefonare 813-068.

**DOMENICHE** terreno vendo a lotti, zona Cavoretto, comodità tramviarie, acqua, luce, ecc. fognatura. Bernard, Pietro Micca 9. Telefono 43-005. 4007

**DORO** Pescheria 20d, vendesi alloggi signorili, liberi abbocco, Visite 14-15,30.

**DORO** Vittorio 102 vendo alloggi liberi signorili 2-3 camere servizi. Garnerin, Borgati, telefono: 98-865. 844

**DOPPIENDO** frazionamento via Palmieri 84, vendo ultimi due alloggi signorili 3-5 camere servizi, liberi abbocco. Visite ore 14-17. 2588

**DOPPIUSO** frazionamento vendesi, ultimi 2 alloggi 2 camere cucine 2.150.000. Telefono 41-220. 2586

**DIANO** Marina vendesi villa mare 5 vani finamente arredata annessi piccolo grazioso negozio fabbricabile; ottima posizione Rita Michele (Ragatto) Lire, Parigi, 19, Torino. 1456

**POLIGNO** vi, vendo alloggetti nuovi 2 camere cucina bagno cantina, 2.400.000. Pomeriggio, genio, Dogino. 2926

**PRAZIONANDO** stabile via Palmieri 84, vendo autorimessa singola, libero abbocco. Prezzi convenientissimi. Visite ore 15-17.

**QUOMETRA** Oliveto vendo alloggetti liberi ed occupati nelle zone Crocetta, Sair Paolo, Francia, via Cibrario, corso Vigevano. Telefonare al 486-829.

**QUOMETRA** Oliveto vendo alloggetto due camere cucina via Cibrario. Telef. 554-929

**S.P.I.T.** Ascensorando 7, compra vendo case, terreni e fabbricati industriali. Telef. 53-000 - 53-948. 21042

**LA** più completa e razionale organizzazione di compra-vendita immobiliare. Amministrazione I.P.I.T., Ascensorando 7. Tel. 53-000 - 53-948. 21042

**LIBERO**, vendo villetta tre-quattro stanze, 2 camere cucina, 2 cameretta gabinetto cantina giardino. Formulas scrive con preventivo alloggio. Strada Pellerina 32, Avila. 46722

**MERCATI** Nizza, Piazzapetta 128 Via Torino vendo terreno mq. 12 fronte. Telefonare 821-272. 83860

**NEGOZI**, alloggetti due vendesi occasione, comodità, investimento, piccoli capitali. Telefonare 521-031. 19488

**NEGOZI** liberi vendesi via Rivalta angolo via Cumiti Ore 15-18,30. 2262

**NEGOZIO** vendo mq. 50, vendiamo 2.500.000, vicino Mercatorum. Telefonare 41-741. Oliviero. 2236

**OCCASIONE** Privato vende alloggio 2 camere cucina bagno nuova costruzione, 2.650.000, Via Nicola Fabrizi 125. Rivolgersi seguito inviti. 43050

**PARADISO**, verso Francia, vendo lotti di terreno 300-500 mq. L. 2000 mq. Rolando, via Adua 9, pomeriggio. 83584

**PIANO** perfetto vendiamo, eccetti anche utilizzi, alloggi 4 camere, liberi abbocco, Roberto 28. Ore 15-16, tranne I.P.I.T., Appuntamento T. Tel. 53-000.

**PIAZZA** Maldrido alloggi 1-2 camere ricchi cucinino terzo bagno prezzi stabili vendonsi rateando pagamento fino cinque anni. Rivolgersi «Ezz», Palazzo 10.

**PINO**, lotti terreno panoramici vendonsi, Telefonare mattino 882-330; pomeriggio 881-082. 51043

**PINO TORINESE** vendonsi lotti terreno adatti villette, fermata Riviera. Telefonare 61-741. Riviera. 2290

**PRONTI** subito vendonsi signorili alloggi quasi due ristrutti accessori, lotti centrali, accessori. Rivolgersi

### Il Como è dislaccato ma altre sei squadre sono nello spazio di un punto

# Sempre più emozioni "in coda,,

PER IL GIRO MOTOCICLISTICO

## Oggi da Roma a Bari (km. 520)

*Al passaggio da Napoli Lattanzi è il più veloce - Due incidenti non gravi*

NAPOLI, martedì sera.

Poco dopo le 9,59 di stamane si è iniziato il transito da Napoli dei 330 centauri partiti dalla capitale per disputare la seconda tappa del giro motociclistico d'Italia, la Roma-Bari di 520 chilometri. Alle ore 13 circa 300 corridori erano già passati dinanzi al posto di controllo e rifornimento situato sul viale Maddalena nei pressi dell'acropoli.

La sfavorevole giornata ha reso ancor più difficile la prova veramente superlativa del napoletano Enzo Nippa che ha sostenuto il miglior tempo della sua categoria (fino a 75 cmc) nel tragitto Roma-Napoli. La rivalità tra i piloti è vivissima e la media anche oggi risultano assai elevate.

Verso le ore 11 si è registrato il passaggio del più veloce in assoluto dei corridori transitati fino a quell'ora; si tratta di Lattanzi su Mondial 125, che ha coperto il percorso alla sorprendente media oraria di chilometri 105,333. Lattanzi portando nuovamente il primato assoluto in classifica conquistato ieri sera a Roma al termine della prima tappa.

Secondo sommarie informazioni fornitaci dalla giuria, nel corso di questa prima frazione Roma-Napoli della seconda tappa si sono verificati due incidenti: uno nei pressi di Terracina e l'altro alle porte di Napoli; ma pare che nessuno dei due rivesta carattere di gravità.

Due mortali sciagure hanno purtroppo funestato la prima giornata di corsa ed in esse hanno trovato la morte i bolognesi Mingotti e Sergio Calza. Questi cadeva la sera presso Roma, in località Riguano, mentre Mingotti usciva di strada poco dopo il controllo di Perugia. Anche il corridore Risi è caduto nella discesa del Passo della Futa, ripartendo la frattura di una gamba.

Attualmente comanda la classifica generale Lattanzi, su Mondial, seguito da Sala dalla stessa Casa e quindi da Attolini su M. V. Polchi. I distacchi non sono elevati e toccano cento anche dalla lunghezza del percorso ancora da coprire, al quale facilmente arriveranno a gruppi. Si prevede che la lotta per il primato avrà ancora molti appassionanti episodi. Già nella prima tappa si sono registrate medie molto alte.

I LIGURI NON VOLEVANO RECLAMI PER IL GOAL SEGNATO CON LE MANI

## Una barriera della Samp tra la Juventus e l'arbitro

Se non era per il concorso di quella mani, che, secondo le regole del gioco dello «Association» dovrebbero essere condannate a rimanere inoperose o quasi sul campo, anche la partita di Genova, fra la Sampdoria e la Juventus sarebbe giunta al suo [illegible] a reti inviolate.

Il primo a servirsi delle mani illegalmente è stato il centromediano della Sampdoria Fommei. Il fallo, che, assieme all'abbraccio, è di gran moda in questo momento: la spinta all'avversario che sta per impadronirsi della palla o che sta per giocarla. Si fa un gran parlare ad un maggiore ancora scrivere del gioco duro o scorretto di questi giorni. Sono [illegible] che se ne parla: si tratta di una male pianta che rifiorisce sempre ogni [illegible] al momento cruciale. Basta prendere la raccolta dei giornali delle stagioni passate, [illegible] o recenti, per convincersene. Ma, ora i giocatori — o molti fra essi — si sono fatti più furbi, più maligni, più cattivi. La spintarella, quando il corpo dell'avversario fa da scudo agli occhi dell'arbitro, non è vista. Ed è di un effetto grandioso far perdere il tempo, e, se [illegible] ne è colpito, non si trova per combinazione in condizioni di perfetto equilibrio, parte, va a finire lontano. L'abbraccio mira allo scopo contrario: quello di non lasciarlo scattare, l'avversario, di inchiodarlo dove sta, ma è della stessa natura. Ambidue sono falli perfidi, vili — per quanto non fischiacino l'avversario — perchè nascosti, subdoli, tendenti al falso. Difatti, se punito, il colpevole protesta sempre. Basta guardare a quanto avviene nelle aree di rigore, nell'attesa che la palla vi spiova, in arrivo da un calcio d'angolo. L'arbitro segue cogli occhi la traiettoria della palla, ed allora ognuno fa i comodi propri, e se ne vedono di tutti i colori nella gran ressa che si forma e nella gazzarra che ne nasce. Il «sistema» vuole la marcatura da vicino?: più da vicino, più stretta che a mezzo di un abbraccio od un cingere lungo della mano, non è possibile eseguirla.

Ci siamo diffusi su questi particolari falli, perchè il caso lo merita. Essi aumentano in realtà le difficoltà dell'arbitro, perchè sono difficili da scoprire, e perchè, non avendo natura plateale, clamorosa e finalmente pericolosa, il pubblico non vi fa gran caso. Vanno seguiti, puniti, perseguitati, perchè sono moralmente fra i peggiori. E portano un notevole contributo pur essi al soffocamento, alla distruzione del gioco.

Il secondo fallo dell'incontro di Genova, cioè quello che portò alla rete del pareggio, fu più banale: di vecchia fattura. Un giocatore che fa per controllare la palla e non può ed allora se la aggiusta colle mani, e segna. C'è qualche cosa di meno colpevole, perchè quasi naturale, nel gesto. Il tratto di mano impulsiva. L'arbitro aveva visto e non visto, non era ben sicuro, rimase un momento interdetto, e poi tagliò corto additando al centro del campo. Il bello, il comico avvenne subito dopo. Due o tre giocatori juventini scattarono dalla propria area di rigore per andare a reclamare dall'arbitro, e subito altrettanti sampdoriani corsero loro incontro, ad ostruire loro la strada, a far muro per impedire che arrivassero dove volevano arrivare. Non era il senso di giustizia che muoveva gli ostruzionisti, era la paura che l'arbitro sentisse l'altra versione del fatto. Potevano mettere gentilmente la mano sulla bocca di ognuno degli avversari, per impedire loro di parlare, e sarebbe stato lo stesso, al fine dell'intenzione. La [illegible] durò a lungo, ed il suo aspetto spassoso, ingenuo, esilarante sorpassò il lato non accettabile della cosa. Non è male che sui campi di gioco, ci si diverta anche qualche volta.

Ma, se due squadre hanno giocato male. La Juventus non si è impegnata, non ha mostrato volontà che per un tempo, il primo. Poi passò soltanto a difendersi, a far sì che la situazione non peggiorasse; e fu lì che si vide il vero Corradi ridiventato terzino, e Karl Hansen lottatore, nella veste di mediano laterale in sostituzione di Piccinini all'attacco lasciò che le cose andassero per loro conto, come volevano. Nei secondi quarantacinque minuti gli avanti bianconeri, quei pochi che stavano veramente in avanti, non disturbarono più nessuno.

Per ricordare il finale dell'incontro, bisogna ritornare a quello che si è detto in principio. Su un calcio d'angolo in area sampdoriana, Agostinelli abbracciò John Hansen perchè non gli scappasse. L'arbitro separò i contendenti, come si fa nel pugilato, poi si occupò del gioco. Agostinelli tornò a trattenere John, e John si fece giustizia da sè. Ed ambidue andarono a finire in spogliatoio qualche minuto prima dei compagni. Abbiamo letto poi che a Milano il successo qualche cosa di simile per la espulsione di Nurdahl e di Tubaro. Abbracci! Una volta ci [illegible] prova d'affetto, un gesto d'amore; adesso sel diventato cosa perversa, porti alla espulsione e magari alla squalifica. Com'è vero che cambiano, i tempi!

**Vittorio Pozzo**

### Langlois a New York batte Jimmy Beau

NEW YORK, martedì sera.

Il gene medio francese Pierre Langlois ha battuto nettamente ai punti, ieri sera al «Madison», l'americano Jimmy Beau dopo averlo spedito al tappeto per 8" nel corso della quinta ripresa. Il francese, che ha dominato nettamente l'avversario, ha tuttavia riportato una profonda ferita al sopracciglio

Viola, protetto da Parola, interviene su Gritti

## Il Genoa si prepara al "derby,, della B

Su Catania-Lucchese l'ombra della corruzione?

*Luisghiero il pareggio del Genoa a Modena, utile il punto conquistato dai Capitani a Vicenza, in perfetta media leggera il successo casalingo del Legnano a spese del Verona. Delle squadre di testa nel girone di serie B il solo Marzotto ha subito una battuta d'arresto, e si tratta di una fermata assai breve data forse di un secco 5-0. Per una difesa come quella veneta, che aveva incassato quindici goals in ventisei gare, buscarne tre nel breve spazio di novanta minuti è una questione piuttosto grave.*

*La classifica della B elenca ora in testa quattro squadre in fila indiana: Genoa 35, Legnano 34, Cagliari 33, Marzotto 32. La lotta è ancora aperta e si possono prevedere interessanti sviluppi nel corso di questa finale di campionato. Initieranno già domenica prossima Genoa e Legnano a dar spettacolo nel confronto che vedrà le due squadre divise avversarie sul campo ligure di Marassi, partita questa che lascierà traccia nella graduatoria.*

*Particolarmente ammirata a Modena la difesa genoana con Cattani e Bocattini, primi protetti per compattezza di interventi e continuità di azione. Sempre sui settori di retroguardia che si fonda la forza dei liguri, ma c'è qualcuno che «rimprovera» al giovane Pivotto Ferrero di un tiro sbagliato e lo considera immaturo per la maglia n. 9 della prima squadra. Ma Pivotto è un ragazzo di diciassette anni, ha la sua giovanile pregi e difetti. Pretendere dai ragazzi troppo è ingiusto.*

*Il compito di crearsi la vittoria potrebbe stare per loro accessorio.*

* *

*Sul finire della scorsa settimana Ing. Arturo Michelotti commissario del Catania informava ufficialmente la Lega nazionale che, mentre la squadra siciliana si trovava a Marina di Massa in attesa della partita con il Genoa allo stadio di Marassi, il terzino Piram sarebbe stato avvicinato dall'ex-giocatore Rodolfo Brondi già direttore tecnico del Catania e già allenatore della Lucchese che avrebbe offerto una Giulietta berlina Fiat 1900 C a patto che si prestasse ad agevolare nel successivo incontro Catania-Lucchese l'affermazione dei rossoneri lucchesi.*

*Secondo la segnalazione Piram si sarebbe recisamente rifiutato di aderire all'illecita proposta ed allora il Brondi avrebbe come il Piram avrebbe pregato questi di girare l'offerta all'altro terzino Bravetti non senza alcun esito positivo.*

*Rimovatosi in seguito il tentativo Piram riferiva tutto al commissario del Catania che provvedeva senz'altro ad informare la Lega.*

*Questa, già alle prese col caso Parma-Reggiana, giacente da Roma il commissario di campo Salvadori con l'incarico di svolgere un'accurata inchiesta sul posto e riferire. Inoltre designava come osservatore di fiducia per la partita Catania-Lucchese di domenica scorsa il presidente della Lega regionale calabra.*

*Nella riunione di domani il Consiglio della Lega prenderà in esame le due relazioni ma difficilmente potrà giungere alla conclusione dell'inchiesta perchè si renderanno necessari con tutta probabilità ulteriori accertamenti. L'incontro Catania-Lucchese è terminato alla pari (0-0).*

*Come è noto la società to-*

## Fuori classe della discesa sulle nevi di Cervinia

**Cervinia**, martedì sera.

Come sempre, tocca allo Sci Club Cervino chiudere la grande stagione sciistica internazionale con i suoi Trofei «Cervino» e «Furgen», che si svolgeranno domani, mercoledì e giovedì. Le due gare, entrambe di discesa libera — il Trofeo Cervino si avvarrà sul classico percorso Plateau Rosa-Cervinia e il Trofeo Furgen su quello dalla Testa del Furgen, arrivo dalla nuovissima funivia — hanno raccolto un eletto gruppo di concorrenti.

E' infatti annunciata la presenza, tra l'altro, dell'asso austriaco Andrea Molteran, il dominatore della intera stagione, che avrà a compagni Fritz Huber, Christian e Schranzen, dei francesi Bard, De Huertas, Daviliard, Allard e Parquier, e degli italiani Carlo Gartner, Platiner, Schanone, Poncet, Milanese, Zanni, Carrel, Minuzzo, Giuch, David,

### Campionati del "Sommelier,,

Ben 141 studenti hanno partecipato ai campionati di questo dell'Istituto «Germano Sommeliers» svoltisi nella piscina coperta dello Stadio comunale. Ecco i vincitori delle varie gare: Cat. femminile: Alessandra Bacco (m. 50 s. l. allieve), A. M. Bazzani (50 s. l. juniores), Franca Ferraro (50 dorso allieve), A. M. Ragazzi (50 dorso juniores), A. Di Chiara (50 rana allieve), C. Longo (50 rana jun.), Ferrero-Di Chia-e-Pagnacco (3 x 25 mista all.), Ragazzi-Biandamura-Brassani (3x25 mista jun.). - Cat. maschile: Pardo Brazzani (50 s. l. all.), Gentile (50 s. l. juniores), Lamarino (50 s. l. seniores), Mainì (50 dorso all.), De Mas (50 dorso jun.), Mazzaro (50 rana all.), Fatia-Todros-Brassani (3 x 50 mista allievi), Ferraro (staff. m. 2 all), De Meo (staff. m. 2 juniores).

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

## Ha perso valore il gioco degli assi

*Regolare e meritata la vittoria di Grosso nel Giro della Campania*

DAL NOSTRO INVIATO

Napoli, martedì sera.

*Ancora a un giorno e mezzo dacchè il Giro della Campania si è concluso davanti alle tribune dell'Arenaccia, gremite di pubblico tutto generosamente invitato dagli organizzatori, ed anche dopo aver letto una dozzina di giornali con il resoconto della gara, non riesco a darmi ragione del perchè di tanta agrodolce e di tanta rampogna da ottimisti pulpiti indirizzate agli Assi — rei di non aver voluto (io direi piuttosto di non aver potuto) raggiungere Grosso prima della sua vittoriosa entrata in pista di arrivo.*

*Poichè la tradizione di questa più o meno volontaria «rinuncia» risale a parecchi anni addietro, ed i colpevoli — o presunti tali — bellamente si infischiano di quanto di spiacevole o di irritante gli viene detto dalle colonne dei giornali, tanto vale, io penso, di ritenere per stabilito che ai vi fuori di casi eccezionali, per talune corse in linea e per le tappe di montagna del Giro d'Italia, non c'è assolutamente da aspettarsi più niente di buono e di bello (nel senso di combattivo e di eroico) da quel ristrettissimo cerchio di campioni ricchi e celebri che, impersonati dai due anziani Bartali e Coppi, continuano a polarizzare su di se l'attenzione delle folle, e purtroppo, quella dei molti ed altolocati informatori del pubblico.*

*Voglio dire, che dopo le tante esperienze in materia, non mi più il caso di indignarsi per queste «rinunce» a tanta miga dire a «spetare», battendosi sopra anche con un tantino di cattiveria, che alla [illegible] dei conti, il valore di questi campioni è scesa molto in basso; che, si, nelle corse a tappe essi potranno ancora primeggiare anche per ragioni di intimidazione o di corruzione, ma nelle gare in linea le loro possibilità devono essere valutate a un livello non dico da brocchi ma neppure altissimo come una volta. Perchè se fosse altrimenti, se veramente essi fossero fortissimi, velocissimi, resistentissimi, perchè non vanno a raggiungere i fuggitivi (ieri l'altro colmati verso S. Elmo e ieri verso Napoli), e*

*Potrò sbagliarmi, ma poichè*

Grosso dopo la meritata vittoria del Giro della Campania

*un tantino di esperienza in materia ce l'abbiamo, e risale ai tempi che dannavo addosso a Girardengo e Binda dapprima e poi a Binda e Guerra (ciò, naturalmente, quando meritavano di essere maltrattati, perchè quando vincevano ne dicevamo tutto il bene possibile), a me sembra che se tutti i giornalisti si mettessero ad ignorare il signor Coppi, il signor Bartali ed altri generi di non essenziale necessità quando le corse non fanno niente per essere notati, e [illegible] comportamento venisse rispettato anche alla vigilia delle corse, al massimo chiedendosi se lor signori illustrissimi si degnerano di sporcarsi la fresca di polvere come fanno gli altri corridori; se, infine, al regime del bastone oggi e del turibolo domani si sostituisse un più sereno e misurato equilibrio che, ostentatamente ignorando i «rinunciatari» volgesse soltanto a parlare e ad incoraggiare i giovani, gli umili, i dimenticati della vigilia, che finalmente una domenica e buon valore danno vita e vigore alla corsa, — e non è detto che quelle siano noiose, cosa purtroppo mi è capitato ieri di leggere sul perchè Coppi e Bartali erano tagliati fuori dalla lotta!*

*Non dico che questo sarebbe il rimedio ideale, appoi non mi nascondo le difficoltà per adottarlo e mantenerlo vigile ed efficace contro i vari interessati contrari; ma, almeno si potrebbe tentare. Ecco perchè ieri abbiamo volutamente stesa un'ampia e particolareggiata cronaca della corsa, anzichè attardarci a spiegare, sia pur per condannarlo, il comportamento degli Assi; il pubblico sia informato minutamente di quanto di buono e di bello fanno i corridori che corrono — e non quelli che stanno a guardare, sicuri che i molti milioni in banca gli danno ancora il diritto di dettar legge fuori e noi però!. Perciò, regolare e netta e meritata è stata la vittoria di Adolfo Grosso; non si parli di risultato a sorpresa, nè di clamorosa sconfitta degli Assi giacchè ciò che è successo qui domenica è nell'altro che la logica conseguenza della situazione attuale del ciclismo italiano.*

**Vittorio Varale**

### Questo (salvo novità) il Giro del Piemonte '53

Gli organizzatori del Giro del Piemonte, cambiando d'idea, hanno variato il percorso della seconda prova del campionato italiano di ciclismo in programma per il 19 aprile. Scartato, in un primo tempo, il Col del Lys e in seguito il Braida, il tracciato che, salvo sorprese, è stato scelto e che, a meno di novità, ricorrerà nel pomeriggio la comunica ufficiale con un comunicato del Comitato Regionale dell'U.V.I., sarà il seguente: Torino, San Mauro, Gassino, Chivasso, Verolengo, Trino, Trivero, Vercelli, Biella, La Serra, Ivrea, Alice Superiore, Vistrorio, Strambinello, Castellamonte, Drugna, S. Giorgio, Caluso, Chivasso, Casalborgone, Bivio Cercenasco, Gallareto, Castelnuovo Don Bosco, Moriondo, La Loggia, S. Mauro, Meletolo-Gerbido. In tutto 225 chilometri.

## Una "gita,, nell'Alta Val di Susa

## 108 chilometri in sci

Bardonecchia, martedì sera.

Si è concluso a Bardonecchia il «Giro scistico» dell'alta Val di Susa, organizzato dal C.A.I.-U.G.E.T. di Torino. La piccola comitiva, alla quale dava il carattere di internazionalità una valente sciatrice olandese, signorina Mees, partita dal Restriere in funivia, ha compiuto la discesa della Testa Banchetta e nel Colle di S. Giacomo e per la pista di S. Sicario si è diretta a Cesana. Raggiunta poi la vetta della Dormilleuse (m. 2900), per il Col Sautal scendeva a Claviere.

Gli sciatori quindi, per il Colle Treis Frères e il Col des Acles, raggiungevano il Rifugio di V.le Strette, da dove, dopo un'ultima salita al Tabor (m. 3177) scendevano a Bardonecchia.

In totale sono stati percorsi [illegible] chilometri dei quali una quarantina di salita a piedi e 55 di discesa con circa 3000 metri di dislivello. L'interessante traversata è stata diretta dalla guida geom. Andreotti del C.A.I.-U.G.E.T.

* Si è svolta a Trivero una gara interregionale di corsa campestre valevole per il titolo di campione piemontese. Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Conti (S. C. Victoria), 4500 metri circa in 14'20"; 2. Mazzon (Libertas Biella) 14'58"; campione piemontese; 3. Cavalli (Reggiani); 4. Zanchi (id.); 5. Panchito (Fiat); 6 Scarpati (Cogne). Partiti 38, arrivati 27. Coppa Trivero alla Reggiani.

## Karl Hansen operato per la frattura al naso

La franca vittoria del Torino sulla Lazio ha ridato il morale della squadra granata, ma non è bastata a portarla in posizione di sicurezza in classifica. A parità il Como, che ha visto aumentare il suo distacco in seguito alla sconfitta di Napoli, le altre squadre in pericolo si sono raggruppate dallo spauto di un punto come potrebbe fare un gruppo di bimbi spaventati di fronte ad una visione paurosa. A quota 33, tre gradini più in su del Como che ha 19 punti, vi sono infatti Spal, Pro Patria, Sampdoria e Novara ed il quartetto è sopravvanzato di un solo gradino da Torino e Palermo, le due squadre che si troveranno di fronte, sul campo della Favorita. A ventiquattro punti infine vi è la Triestina. Una vittoria od una sconfitta possono far salire una o precipitare a metà classifica o relegarla in coda ad un gruppo numeroso. Si spiegano l'accanimento con cui si gioca e lo tandenze difensive messe in luce dalle scarsissimo numero di reti segnate nelle partite di domenica scorsa. Delle nove gare di serie A tre sono terminate con lo zero a zero, altrettante col successo dei padroni di casa per 1-0. Vi è stato poi il pareggio (1-1) tra Inter Juventus e il 2-0 del Torino alla Lazio ed il 4-1 del Bologna sul campo della Spal.

Su diciotto attacchi due soli sono pertanto riusciti a segnare più di un goal. E' notevole, nella circostanza, che il Torino sia incluso in questa coppia di squadre attive nel realizzare. Domenica a Palermo il compito dei granata sarà ancor più difficile ma cosi cercheranno di realizzarlo nel migliore dei modi. Appunto per effettuare con comodo la trasferta i granata sono partiti ieri pomeriggio. Giungeranno in giornata a Reggio Calabria dove si fermeranno fino a venerdì, allenandosi sul campo della Reggina.

E' probabile che Carver alliné contro i palermitani la stessa formazione che ha battuto la Lazio. Moltrasio, il quale risentiva del dolore alla cavigila per un colpo precedente, e Marasi, rimasto vittima di un crampo, sono entrambi migliorati.

Subito dopo l'incontro di Palermo l'undici piemontese si imbarcherà alla volta di Napoli, per proseguire immediatamente verso Torino. L'arrivo è previsto per lunedì alle 23,45. Pur passando le Pasqua in Sicilia, i granata trascorreranno così una parte di Pasquetta in sede. Esattamente un quarto d'ora se il treno non avrà ritardi.

La Juventus, che il 5 aprile giocherà in casa contro la Spal, potrà utilizzare nuovamente Buniperti. Sperava anche in Muccinelli, ma l'ala destra si è ammalata stamane ed ha poi dichiarato di non essere ancora in grado di giocare in campionato. Anche Piccinini e Karl Hansen saranno assenti. Il primo è sofferente di un'infiammazione al tendine di Achille ed il secondo ha subito stamane un'operazione al naso per la riduzione della frattura del setto nasale. Dovrà rimanere a riposo per 10 giorni.

Sulla presenza di John Hansen si hanno invece molte speranze, sebbene il lungo danese sia stato espulso domenica scorsa a Marassi. Forte della coscienza di non aver fatto nulla di male, John si è recato dopo la partita insieme all'avversario e compagno di sventura dall'arbitro. Questi, a richiesta del [illegible], ha confermato che l'espulsione non era stata motivata da un episodio grave. In quanto ad Agostinelli, egli, salutando al juventino ha ammesso francamente: «Eh, quello è così [illegible] e così in gamba che se non mi arrangio un po' con le mani...».

Una rissa a tre ha concluso l'episodio. Non è il caso che la Lega si disturbi per aggiungere altro. Così almeno pensano concordemente John Hansen ed Agostinelli.


PER LA CURA ESTERNA
DEI DOLORI REUMATICI ED ARTRITICI

**ISTAMILE**

(liniment o base di istamina e salicilato di emile)

*L'ISTAMILE calma il dolore e guarisce rapidamente lombaggini, sciatica, torcicollo, e le nevralgie post-influenzali*



**PUBBLICITA' ECONOMICA**
(Via S. Teresa N. 7)

11 CAM. MOB. e PENS. L. 35 p.p.

(Continua da pag. 4)

**CENTRALISSIME** matrimoniale e cucina stagionista per distint. Matteotti 12, Torino. 65501

**PERSONE** signorile dispone matrimoniale, acqua corrente, ambiente famigliare Telefonare 80-229. 64057

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 40 p.p.

**ARROTONDARE** persone volenterose, ufficio. Richiedere istruzioni «Dedit», casella 78, Pinerolo. 2958

**ABILE** macchinista pellicceria cercasi. Presentarsi Arya, Sacchi 20 bis. 64057

**ABILISSIME** lavoranti abitanti cintorno. Apprendista ineffeuna. Ercoli Maggior. 3, Quintino 43. 21428

**ACQUISTATORI** specializzati conferenza attrezzature cerca ditta produttrice, obbligo [illegible], alle-oggio materiale. Scrivere cassetta 3202, API, Torino.

**ASSISTENTE** ideal è ricevuto da importante fabbrica per lavorazione fine in pellicce e capelli per uomo e signora. Scrivere cassetta 7228, API, Torino.

**BARISTA** diciottenne, veramente abile in cerca, referenze. Telefonare 380-417.

**CAPO** carta pellicce e per pellicciai pellicciaio esperto pellicciaio di un importante laboratorio. Scrivere cassetta 7229, API, Torino. 64129

**DIPLOMATA** ragioneria cerca dopo mi allievata presso di sè abitata. Massima garanzia. Scrivere cassetta 3151, API, Torino. 63934

**DOMESTICA** cerca infermiera, cerca. Telefonare 771-422. 6159

**ELEMENTO** attivo, buona cultura, recapiti quale produttore pubblicitario. Scrivere cassetta 3142, API, Torino. 21388

**FALEGNAME** con buona pratica di montaggio unisce un garzone, a Moncalieri da importante laboratorio, dà subito ottimo collocamento. Scrivere cassetta 7223, API, Torino. 64127

**GEOMETRA** o perito giovane, diligente, [illegible] per assistenza impianti tecnico-commerciale elettrodomestici. Scrivere a mano curriculum e referenze, cassetta 3058 API, Torino. 64118

**IMPORTANTE** industria Torinese cerca per proprio ufficio esperimento impiegati perfetta conoscenza parlata e scritta di almeno due o tre delle lingue francese inglese tedesco spagnolo. Indispensabile buona presenza. Presentare domanda scritta a mano corredata di curriculum vitae e fotografia a cassetta 1901, API, Torino.

**LANIFICIO** importante ricerca capo finissaggio specialmente capace in pulitura e tinta per lana e alpaca, valide conoscenze, ecc. Inutile scrivere se non si ha lunga pratica, e disimpegnabile tale carico presso primari lanifici. Si assicura riservatezza. Scrivere cassetta 7219, API, Torino. 63625

**STENODATTILOGRAFA** cerca ufficio professionista, [illegible] referenze. Scrivere cassetta 3205, API, Torino.

**UFFICIO** tecnico importante costruzione abbisogna geometra perizia disegnatore, referenze. Scrivere cassetta 3025, API, Torino. 64130

13 DOMANDE IMPIEGO L. 20 p.p.

**ACQUISTATORE** ministeria biancheria occasioni giornaliere, offresi. Telef. 382-937.

**ASSISTENTE** edile dello direzione cerca persona giovane, anche trasferirsi. Telefono 882-367. 64737

**CONTUTISTA** contabilità ricalco, macchina contabile meccanica, lunga pratica ufficio, referenze, offresi subito. Telefonare 522-138.

**CON** motociclo e gli 15 offresi dipendenza di ditta. Scrivere cassetta 7106, API, Torino. 64312

**DATTILOGRAFA** esperimentata [illegible] immediatamente presso noto ufficio. Scrivere cassetta 6565, API, Torino.

**EX-CARABINIERE** libertà apposito mansione, patente 3a grado, offresi, cittadino casa, villa, indubbia. Scrivere cassetta 3017, API, Torino. 64063

**INCEGNERE** meccanico, lunga esperienza tecnico commerciale, offresi massimi direttivo. Occorrendo amministrativo semplificazione aziendale. Referenze primordine. Scrivere cassetta 7230, API, Torino.

**MEZZA** età capace, a donna ramo alimentari, famiglia due persone. Scrivere cassetta 11758, Mipra, Torino. 21367

**OROLOGIAIO** fisso offresi, cauzione, eventuale quindicinale. Scrivere cassetta 3102, API, Torino. 64487

**RAGAZZA**, referenze, offresi fattorino, fasc. Telefono 50-342. 64078

**SIGNORA** libera indipendente, presenza, disposta vocare compagnia servizio persona sola, o assistenza bambini, offresi. Scrivere cassetta 118 L. Pubblimas Biella.

**UFFICIALE** superiore carabinieri pensionato corso aiderazione vita civile, Scrivere cassetta 7218, API, Torino.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 40 p.p.

**CERCANSI** rappresentanti vendita vini e privati Piemonte Liguria, ditta provvigione forte, massima [illegible] API, Torino.

**FABBRICA** apparecchiature legno non vetrine clientela offre rappresentanza Piemonte a seriamente rappresentanze interessate. Eulgenzi referenze. Scrivere cassetta 39 T. Alessandria. 5503

**RAPPRESENTANTE** intraprendente clientela consolidata tutta Italia referenze inviate cedibili cerca rappresentanza zona Italia interna tessile e tendaggi. Scrivere casella 46/X Ditta Firenze. 5033

**RAPPRESENTANZIA** generale primaria produttore estera carburi lampadine assumerebbe abili produttori esperti ramo provincie Lombardia, Veneto, Piemonte. Scrivere dettagliando referenze, prima, capacità, cassetta 4247, API, Torino.

17 SMARRIMENTI L. 40 p.p.

**MANCIA** compagnando cane lupo nero sfocato. Telefono 22-505. 64221

18 IGIENE e TERAPIA L. 40 p.p.

**GRANDI** novità negli dimagrenti Reynhasting taenia nervi, trattamento eliminare, oggi abbronzanti, presso Vecchio, parrucchiere per signore, v. Roma 235 bis telefono 42-124. 64062

19 ANNUNCI VARI L. 40 p.p.

**ABBIAMO** cercato quantitativo cemento sale, tinelli, cucine. Migliaia sedie, tavoli ristoro, vera tipolitografica. Visitateci Casa della Sedia, Maria Vittoria 17; 200 m. tavoli 67. 7060

**ABBIAMO** grande società immobiliare grossi fabbricati. Mutuo, o Vendita 62.

**ABBIGLIAMENTI** assortimenti, fabbricazione permaticonsentili, private, commerciali. Cittadini dell'Ovile, via Cavour 13 ang. Carlo Alberto. Telef. (1 100, 521-349.

**ACQUISTANDO** mobili, vitalizio graziosi Fabbrini, esposizione conto corrente, matrimoniali 98.000, speciale Barocco 160.000, tinelli 82.000, sala rinascimento in noce a quintali 250.000. Rateazioni. Mobile Piazza 18. 19843

**ACQUISTASI** fratelli, cognome, libri, fiore. Telefonare pomeriggio: 882-017.

**AL** Mobilificio «Sella» grandi armadi 24.000 cassone cucine tinelli perpetui, rateazioni. Castelnuovo 10, Telefono 44-307.

**A** prezzi d'asta per cessazione, liquidazione camera letto, sala, cucina. Facilitazioni via Modena 31. 8784

**ARREDATEVI** Casa del Mobile, Regina, Ratteili camere massime 78.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 8783

**ATTREZZATURA** salotto completo specchi sala, apecchi, Singer, cucina gas, lavabo elettrico, arredesi. Telef. 21-910.

**ATTENZIONE!** Modellificio Cristina produce camere cucine, tinelli, ecc. Solo per privati giorni, regalo ad ogni acquirente, dettagliante. Visitateci vi convinceretei Generale, facilitata., via Madama Cristina 50.

**CAMERE**, sale, tinelli, cucine, costruzione propria. Prezzi imbattibili. Preziosi Vitta, corso Vittorio 39. 13649

**CAMERE**, tinelli, guardaroba, cucine, salotti, lavabi costruzione direttamente: Fagella, Alassini 14. 10816

**DOMANDE**: camicie, maglie, cravatte, guanti, cuffiette, maglieria, biancheria maschile lavorabili. «Algi», Garibaldi 17 angolo Accati. 18670

**MACELLERIE!** procuriamo lavoro acquistando macchina **maglieria** [illegible] pratiche, garanzia, referenze. Gribaldi, San Francesco da Paola 6. 20188

**MOBILIFICIO** Moranzo, corso Novara 98 angolo corso Palermo. Mobili di lusso e comuni ai prezzi più competitivi. Visitateci (Facilitazioni). 10817

**PIANOFORTI**, prima di comperare visitate Capitani, via Ribori. Il più grande assortimento ovale, verticali fiammati. Pronta, Rateazioni Amiti, Schmidt Fratelli [illegible] Prezzi minimi, rateazioni, assistenza. 8567

**RINNOVATE** la vostra casa rateizzando i vostri mobili vecchi in cambio del nuovo. Differenza facilitando. Martini, Saluzzo 35.

20 AUTOMOBILI L. 40 p. p.

**ABBIAMO** numerosissima clientela Lire nuove, mensili, biennali, camionetti, giardinette. Autovenditi, Bodoni 7a permuta, rateazioni 12 mesi. Telefono 48-176.

**ACQUISTO** 500 C 5000-6000 km. da privato o funzionario. Telefono 85-864.

**AUDI** 3 marzo con ricambiamento vendo a parmolo. Telefonare 883-858.

**ANTENA** brevi serie carrozzerie fanali idraulici cromature piazza, vendesi. Giulio Cesare 138. 2358

**AURELIA** berlina, Aurelia giardiniera Viotti, Aedes vetture a turismo Aprilia, ultima. Plymouth 52 mm-minima; Fiat 1900 fuori serie Cunia, Fantini, Sicilian, pagamento, Leonhardi, Maria Vittoria 45.

**AUTO** nuova qualunque tipo prezzo pari rapida consegna. Automobili giardinetta, cambiamenti direzione. Compra, cambia, vende, Cepolin, Lagrange 17. 338

**AUTOCARRI** 666 3 T, 666 S, 626 mezzi e ribaltabili, rimorchi Viberti 47 quintali, e 110 quintali, motri 6,58, Impianti ristabilente Serre Pellegrin, Frassati 21. 17733

**AUTOVEICOLO** moderno 500 C, 1100 E 1400, 1900 senza patente. Telef. 28-731.

**BARI** Ford sportcoupé-cabriolet 1950, 15 gallina agricola 170.000, cambiasi Ricambi. Corso Vittorio 117. 45208

**BELLISSIMO** camioncino 650 cassone piano, telone, gommato trasporto, portata quintali 11, perfetto, vendesi. Rivoli Cesare 138. 2356

**BUSSA** partenza vendo Dalma Fiata, Italiana. Rivolgersi autorimessa, Giacosa Medici 36, Tel. 773-413. Torino. 2294

**CHEVROLET** GMC Jeep Ford Dodge ricambi originali sempre pronti da Delcon, corso Vittorio 38, telef. 44-201. 20048

**DISTRIBUTORE** a miscela, automatico, per motocarrozzetta, capacità litri 100 vendesi Giulio Cesare 138. 2336

**FORDINE** interno anno perfetto Fabrino appiloa direzionale. Dalle, Nizza 58.

**LANCIA** Commissionaria Residetie e C. Presentazioni nuova vettura Aprea C. 18 ed autocarro Beta Daily. Via Arcivescovado 2. Telefono 41-444. 521

**LEONCINO**, lotti impermeabili, qualità, pesanti, vendesi. Sebastiano, 5. Primaticcio 2. 20020

**PRIVATO** vende 1100 A maggio, ottimo condizioni. Telefono 773-191. 64107

**SENNA** Pirinaro, verniciatore auto nuovi modelli, cromare, vende, automobile, autocarri Lancia, Fiat, Francia 21. 17788

**TOPOLINO** furgoncino C vendo, cambio con motocarrozzetta. Facilitazioni pagamento. Telefonare 41-618. 48346

**VENDO** Aprea 5 marce, impeline 5 C. 1100 4 posti, camioncini 1100 telaio quintali, veicoli varie, facilitazioni. Vistarino 5. 1033

**VENDO** camioncino Balilla ottimo funzionamento 200.000 trattabili. Via Bassano 30. 2357

**VENDO** GMC ribaltabile sulla, benzina. Trabalzo, via Nizza 57, Torino.

**VENDO** topolino A vettura a turismo. Dilazioni pagamento. Telefonare 33-432; 30-383. 64153

**500 C** nera, ottime condizioni, vendo a privato. Telefono 31-042. 64096

21 CICLI MOTO SPORT L. 40 p.p.

**AGENZIA** Generale Moto Torino, Aosta, Biella, corso Regnola 11. Facilitazioni a Gruppi Aziendali. Cercasi ottimi rappresentanti e tecnici meccanici.

**AGENZIA** Lambretta motocarrozzette, motocarrozzette. Cavalieri, Brescia 4. Telefonate 70 883. Pronta consegna, rateazioni.

**AGENZIA** Lambretta, Cavallo D. pronta consegna, riparazioni, cambi, verniciature. Cambi, corso S. Maurizio 29, Telefono 46-308.

**ATTENZIONE!** Via Biella, c.so Brescia 44, Concessionaria moto ritiro privato usato vendere ultimi tipi e preparare la primavera 150 sport 4 marce. Consegna subito.

**ATTENZIONE!** Prima di acquistare motocarrozzetti, motofurgoni, tricicli, autofurgoncini visitate Guglielmo. Prezzi

TORINO - A. VII - N. 77
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-948 al 40-949

NUOVA

# STAMPA SERA

MARTEDI' MERCOLEDI'
31 Marzo - 1 Aprile 1953
L. 25 (sped. in abb. postale)

## La bella Elena

### Fuga da Atene

*V. — Teseo, re di Atene, ha rapito Elena, una delle figlie del re di Sparta, Tindaro, e della regina Leda, l'ha condotta nel suo palazzo e, per conquistarla, le racconta le avventure che hanno fatto di lui un eroe leggendario.*

«Ed ecco terminato il racconto della mia vita — dice Teseo ad Elena —. Io ho posseduto le donne più attraenti, ma non ne ho mai desiderato nessuna più ardentemente di te, piccola Elena, che le sorpassi tutte in grazia e bellezza!». Egli prende Elena per la vita e la stringe a sè. Per la prima volta Elena non oppone resistenza. Tante imprese, tante avventure hanno un po' sconvolto la fanciulla. Come respingere ancora uno spasimante così glorioso e che, d'altra parte, è ora il suo signore? Più per stanchezza che per accondiscendenza, Elena, chiudendo gli occhi, lascia che il vecchio

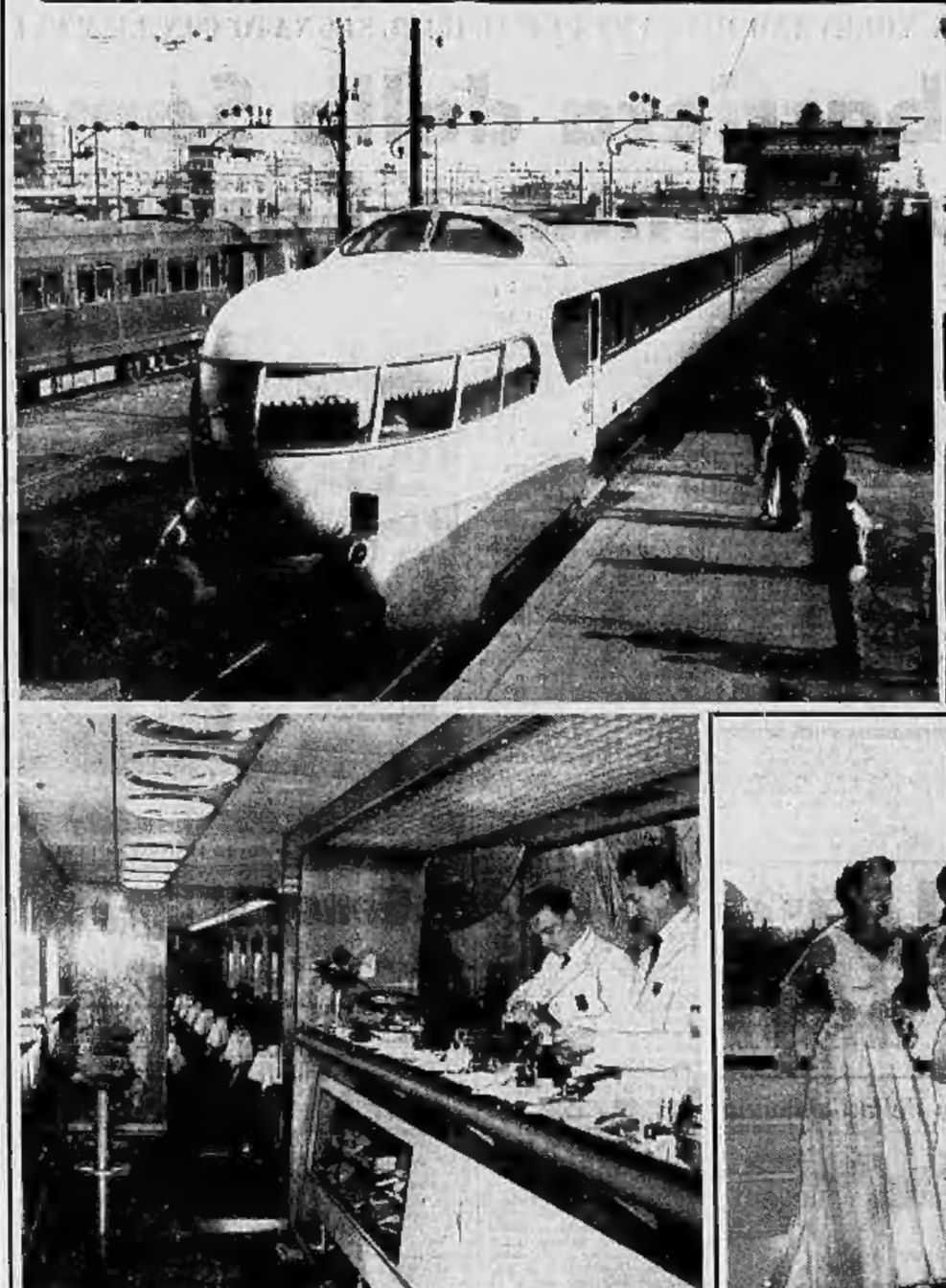
eroe abusi del suo esile e flessuoso corpo. Teseo, folle di felicità, ricopre Elena di regali, esaudisce qualsiasi suo desiderio, la circonda delle cure più affettuose. Ma Elena, egli lo vede bene, si annoia in sua compagnia. Sognante, malinconica, distratta, assente, ella pensa spesso, è evidente, alla sua natale Sparta, ai giardini del palazzo di Tindaro: pensa ai suoi fratelli, alle sue sorelle, a tutta la sua giovinezza così bruscamente troncata. Ecco che Elena rimane incinta. Portare nel suo seno il figlio e la figlia di un eroe famoso non sembra rallegrarla. Un giorno Piritoo, indispettito da quando Teseo lo aveva sconfitto nella partita ai dadi di cui Elena era la posta, riappare ad Atene. Egli viene a ricordare a Teseo la promessa che questi gli aveva fatto di aiutarlo a conquistare un'altra principessa. Il nobile Teseo non può rifiutarsi. Egli accompagnerà Piritoo il quale ha scelto per preda la moglie del re dell'Epiro. Ma, per non dare sospetti al marito e per accrescere la loro gloria attribuendosi una nuova leggendaria impresa, Piritoo e il suo amico Teseo tenteranno di far credere che così vogliono discendere negli Inferi per rapire la bella Persefone (o Proserpina) sposa dell'incorruttibile Ade (o Plutone), dio della tetra dimora. Elena non fa niente per trattenere Teseo. Anzi è con sollievo che ella lo vede partire e pensa: «Che vecchio pazzo!». Otto giorni dopo che Teseo ha lasciato Atene, Elena

vede arrivare due magnifici giovani, i suoi fratelli, i gemelli Castore e Polluce, chiamati anche Dioscuri. Essi vengono per sottrarla alla sua prigionia. La vecchia Etra ha un bel fare per cercare di trattenerla. I due giovani l'abbracciano piangendo ed Elena abbandona senza rimpianto il palazzo ove conobbe l'amore (non come ella avrebbe voluto) e fugge con i suoi fratelli. Elena è felice di rivedere la sua famiglia e il suo paese. Nessuno le rimprovera di essere stata di Teseo, poi-

chè la colpa è da attribuirsi alla fatalità. Anzi si dice che l'involontaria avventura con l'eroe circondasse Elena di un certo prestigio. La bimba che qualche mese dopo alla metà al mondo viene affidata a Clitennestra che l'allevera ad Argo dove ha sposato il potente re Agamennon, col quale ha già avuto una figlia, Ifigenia, e un figlio, Oreste.

**Segue: *I pretendenti***

## L'OBIETTIVO HA VISTO PER VOI



### *Il nuovo elettrotreno*

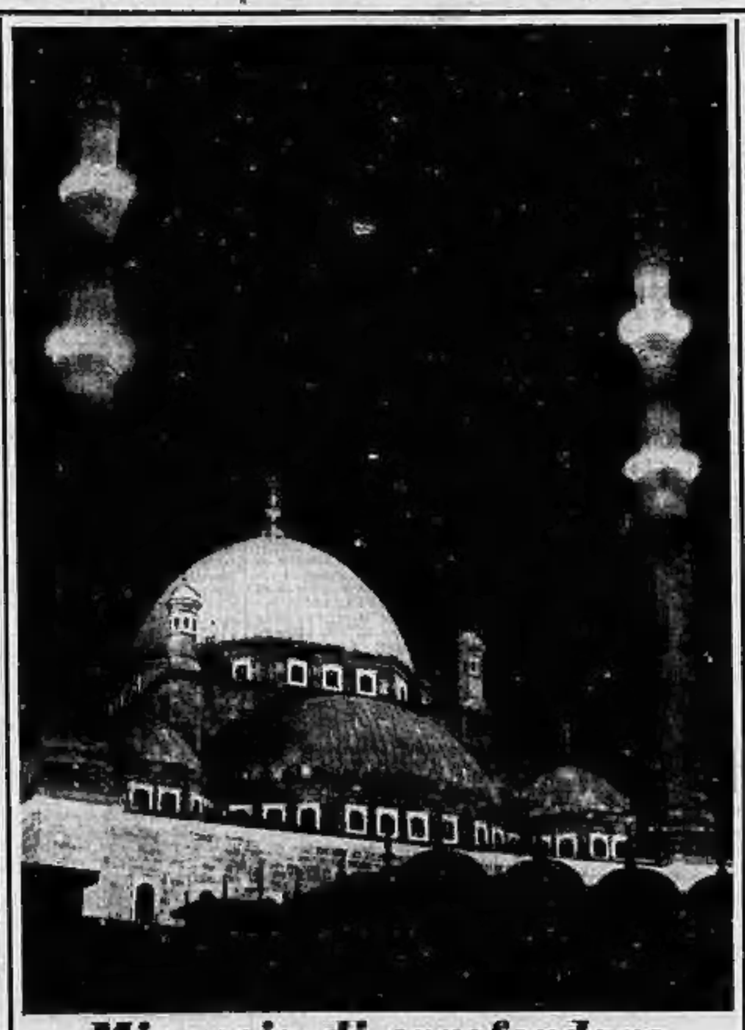
**Tra istantanee del nuovo elettrotreno che ha iniziato ieri il servizio regolare fra Milano e Napoli, percorrendo l'intero tratto in 5 ore e 55 minuti. Il viaggio inaugurale è stato compiuto sulla Roma-Napoli-Roma. L'elettrotreno, che può sviluppare la velocità di 180 km., è composto di quattro carrozze per passeggeri, una carrozza ristorante, un bagagliaio e una carrozza servizi. Nelle carrozze di testa e di coda è stato ricavato un salotto belvedere con un'ampia vetrata curva in plexiglass e undici posti a sedere.** (Publifoto)

### *Sfilata di modelli a bordo d'un vapore*

**Una presentazione di vestiti da sera per la prossima estate è stata organizzata a bordo di un vapore, sul Lago dei Quattro Cantoni. I modelli, a vivaci colori, sono stati creati da una nota sartoria svizzera.** (Publif.)

### *Un abito "regale,,*

**Un magnifico abito «alla incoronazione» creato dal sarto Balenciaga. E' in «pelle d'angelo» bianca ed è tagliato secondo la linea «principessa». Una guarnizione di pelliccia bianca e la tiara di diamanti, danno al modello un tono di regalità.** (Publifoto)



### *Minaccia di sprofondare*

**La moschea Mohamed Ali, costruita dal fondatore della dinastia egiziana e che è la più alta costruzione del Cairo, minaccia di sprofondare in seguito a un improvviso allittamento del terreno circostante.**

### *Miss Svizzera 1953*

**La graziosa «Miss Friburgo» è stata eletta «Miss Svizzera 1953». Al secondo posto s'è classificata «Miss Ginevra» (in secondo piano). L'incoronazione della vincitrice è stata fatta da «Miss Francia».**